ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al Piccolo, Italia, Impero, Colonie: ... trimestre L. 23, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41 ... & Colonie: L. 88, L. 45, L. 23,50; Estero: L. 155, L. 34, L. 43. Pagamenti ... può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre ... menti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia ... zione del giornale. Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abbonamenti ... cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.—. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon.: Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Sabato 11 Marzo 1939, Anno XVII - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 - Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 5985

Chamberlain riprende l'ombrello

Nuova ondata pacifista dopo lo sfoggio degli armamenti

Ottimismo a comando - L'opportunità offerta dalla fine della guerra in Spagna - Si riparla d'una conferenza per il disarmo

LONDRA, 10

...a un vento d'improvviso ottimismo quest'oggi nella stampa britannica. Con una unanimità quasi senza precedenti, tutti i giornali, dai fogli conservatori a quelli laburisti, si affannano a fare ampia pubblicità dell'ispirazione ufficiosa con la quale viene ...a dal centro di propaganda ...nativa una campagna tendente a creare nell'opinione pubblica ...cia nella sistemazione pacifica delle varie questioni che turbano l'orizzonte internazionale e la possibilità che l'Europa possa compiere un primo passo verso il disarmo.

Le aspirazioni italiane

I vistosi titoli e sottotitoli ...le colonne, tutti i giornali, senza alcuna eccezione, obbedendo all'ispirazione governativa, riproducono con significativo rilievo ...e delle varie agenzie in pro...

...ticolare importanza poi dànno il Daily Express e il Daily ... lunghi commenti. Il primo di questi giornali, con un enorme ...o su cinque colonne in prima pagina, afferma senz'altro che ...ere che un patto per la limitazione degli armamenti venga firmato nell'estate e, poichè non si giungere a tale patto senza prima sistemato la questione ...ancese, il giornale assicura ...o sforzo vigoroso sarà fatto dall'Inghilterra per ottenere che la ...a tra Parigi e Roma venga ...volmente composta.

Il Daily Mail, anch'esso su cinque colonne e nella pagina principale, parla della possibilità di giungere a una conferenza fra le grandi nazioni europee per studiare ...blemi di un disarmo. Questo giornale anzi, dopo aver affermato che la fine della guerra spagnola ormai in vista e che la ...in Spagna diminuirà la tensione fra Roma e Parigi, scrive: l'Italia inviterà prossimamente ...a nota formale il Governo ...se a discutere il riconoscimento dei diritti italiani in Tunisia, chiarire la situazione per ...riguarda Gibuti.

L'Italia — scrive il giornale — formulerà le sue domande in ... modo, il Governo francese ...iterà a intavolare amichevoli ...sazioni. Spianate così le divergenze franco-italiane, Chamberlain prenderebbe l'iniziativa per una conferenza avente per scopo la limitazione degli armamenti, comprendo dagli armamenti aerei.

La questione coloniale

...se — aggiunge il Daily Mail potrebbe anche arrivare a ...re la questione coloniale ...e vi sono vari membri del ...etto che ritengono che il ...to si stia avvicinando per ...are il problema e partitamente risolverlo. Naturalmente — ...e il giornale — qualunque ...a fatta dalla Granbretagna ...be essere considerata in rapporto a una completa sistemazione ...e, la quale rappresenta la ...finale del Primo Ministro».

...etti analoghi sono quelli contenuti stasera in una lunga nota della Reuter la quale, ripetendo ...re dal più al meno le informazioni delle altre agenzie e quelle dei giornali, afferma anch'essa la ...bilità che la fine della guerra ...la offre l'occasione per una ...ione generale conducente ...acificazione europea. La nota ...che la posizione tra la Francia e l'Italia rimane nei riguardi ...overno britannico quella di ... ossia che nessuna mediazione può venire offerta a meno ...a non sia espressamente richiesta e desiderata dalle due ...

...nota, dopo aver parlato di ...ossibile limitazione di armamenti, che Chamberlain avrebbe ...a cuore, come si sarebbe già ...altre volte, afferma che ...sso importante verso tale ...zione viene considerato a ...il miglioramento dei rapporti anglo-tedeschi.

...cchè qualora a questo miglioramento si potesse giungere e ...e si potesse creare una nuova atmosfera di fiducia non sarebbe difficile giungere a qualche discussione che valga a condurre a un ...o sulla questione coloniale.

Lo sforzo che inquieta

...circoli diplomatici londinesi ...campagna ufficiosa ha destato, come era prevedibile, viva ...sione e, sebbene essa venga ascoltata finora con una certa ..., si ritiene che il fatto sia ...ma importanza e che la ...gna sarà proseguita ora con ... attività. Vi sono del resto ...i e importanti motivi che ...spinto il Primo Ministro a impegnarsi in questa via nel momento attuale. In primo luogo il peso finanziario degli armamenti che comincia a impensierire seriamente l'Inghilterra.

Non bisogna dimenticare che lo stesso Chamberlain ha parlato di una «possibile bancarotta» e che anche ieri il Times, facendosi eco delle grandi apprensioni sollevate nella City, parlava di qualche cosa di più di una bancarotta, ossia dell'inflazione e di conseguenza di tutta la sua conseguente rovina. Lo sforzo finanziario che l'Inghilterra si appresta a fare è infatti destinato a dare fin d'ora una forte scossa al suo organismo commerciale e finanziario che da molti anni non è più così solido come è stato nel passato. Il continuare a proseguire su questa via costituirebbe un pericolo gigantesco e Chamberlain non lo ignora.

In secondo luogo il Primo Ministro ha bisogno di creare nel Paese un'atmosfera di ottimismo, giacchè si approssima la fine dell'anno finanziario che scade il 31 marzo e si avvicina l'epoca della discussione del nuovo «budget» o bilancio preventivo: nuove tasse, nuovi inasprimenti fiscali e doganali saranno necessari e le condizioni del Paese sono già tutt'altro che floride. Il disavanzo commerciale è gigantesco e continua a crescere.

L'agitazione nel Paese

Infine vi sono chiari sintomi di una viva agitazione che serpeggia nel Paese, sia per il fatto del disagio economico e conseguente arresto di misure sociali paralizzate dalle forti spese militari, sia dal sensibile rincaro della vita senza un'equivalente miglioria nei salari, sia la spada di Damocle della coscrizione militare, che non potrebbe ormai più tardare dato l'insuccesso del servizio volontario se la situazione internazionale continuasse a rimanere minacciosa.

Tutto questo complesso di ragioni e altre che sarebbe troppo lungo elencare (come per esempio la necessità di una libertà di azione in Europa che permetta all'Inghilterra di occuparsi seriamente dell'Estremo Oriente), spingono il Primo Ministro, col suo solito senso realistico di uomo d'affari, a pensare che il momento è giunto di tirare le somme e di fare i bilanci.

...gressione, il Ministro ha detto che ciò non risponde a verità. «Noi pensiamo soltanto alla difesa e saremo sempre pronti a diminuire il terribile peso che richiedono questi mezzi di difesa, se un accordo generale, che lasci ogni Paese sicuro di se stesso da aggressioni, potesse essere raggiunto per mezzo di negoziati internazionali».

Ma allora perchè armano?

Dopo avere rilevato la nuova forza acquistata dalle democrazie le quali hanno reso chiaro al mondo che sono determinate a difendersi contro qualsiasi attacco, il Ministro ha detto: «Le democrazie non vedono da che parte questi attacchi possano avvenire. La Germania e l'Italia hanno costantemente ripudiato ogni intenzione di attaccare le democrazie e, per quanto riguarda queste, la loro politica è una politica di pace e di tolleranza ed è diretta a raggiungere un accordo su tutte le questioni internazionali per mezzo di trattative e con senso realistico. Le democrazie, quindi, sono sempre disposte, come lo sono state sempre, a rimuovere le cause di guerra nel mondo». Il Ministro ha quindi accennato ai contatti che avverranno tra i membri del Governo tedesco e il Ministro del Commercio britannico quando questi si recherà a Berlino e ha espresso la speranza ch'egli possa rimuovere alcuni degli ostacoli che impediscono il commercio mondiale.

Quindi il Ministro ha fatto una disamina della situazione interna del Paese e delle condizioni degli operai e delle industrie. «La notevole ripresa del commercio, malgrado tutte le difficoltà, fa balenare alla nostra immaginazione quale prosperità godrebbe il mondo se le difficoltà politiche attuali fossero ridotte. Supponendo che la fiducia politica potesse essere riportata in Europa, supponendo che vi fosse un piano quinquennale immensamente più vasto di quanto abbia tentato questo o qualsiasi altro Paese nel tempo moderno e che per un periodo di cinque anni non vi fossero timori di guerra, e supponendo che l'Europa si fosse liberata dall'inutile spesa degli armamenti e potessimo dedicare invenzioni e scoperte per la creazione di un'èra dorata, la povertà scomparirebbe e i salari sarebbero portati a un'altezza mai raggiunta.»

«Questa — ha concluso l'oratore — è la grande opportunità offerta agli uomini di Stato del mondo: cinque uomini in Europa: i tre Dittatori e i Primi Ministri della Granbretagna e della Francia, se lavoreranno con autorità in un'azione per raggiungere questo scopo, potranno in poco tempo trasformare la storia del mondo. Questi cinque uomini lavorando insieme in Europa e benedetti nel loro sforzo dal Presidente degli Stati Uniti, possono rendersi eterni benefattori della razza umana. Il nostro Primo Ministro ha mostrata la sua determinazione di agire con mente e cuore per raggiungere questo scopo.

Una nota ufficiosa francese

«Nessun fatto nuovo»

PARIGI, 10

Una nota ufficiosa diramata stasera da un'agenzia di stampa dichiara:

«Contrariamente a talune informazioni di quotidiani stranieri, nessun fatto nuovo si è prodotto relativamente ai rapporti franco-italiani. Si smentisce fra l'altro che si siano ricevute precisazioni sulla natura delle rivendicazioni di Roma».

Flagranti assurdità denunciate da Berlino

BERLINO, 10

L'ondata di ottimismo scatenata a Londra è considerata qui assai poco intonata al linguaggio minaccioso usato ieri da Halifax a proposito del blocco proclamato da Franco.

Alle prime informazioni pervenute ieri sulla decisione del Governo britannico di negare al Generale Franco il diritto di blocco dei porti spagnoli ancora in mano dei sovversivi, non si era quasi voluto a Berlino prestar fede, tanto parevano singolari, per non chiamarle assurde tali notizie. Ma Lord Halifax le ha ufficialmente confermate e cinque navi da guerra britanniche hanno lasciato Gibilterra per dare l'appoggio delle loro artiglierie a quei bastimenti inglesi che intendessero forzare il blocco per scaricare nei porti della Spagna rossa delle merci di natura molto sospetta.

La stampa nazionalsocialista, condannando unanimemente la decisione del Governo di Londra, dimostra facilmente l'inconsistenza delle cavillose argomentazioni addotte per tentarne la giustificazione. Riconoscere «de jure» e «de facto» un Governo e contestargli poi il diritto di prendere nelle zone sulle quali si esercita la sua sovranità, come indubbiamente sono le acque territoriali, i provvedimenti che gli sembrano più opportuni, è assurdo.

Risposta a Churchill

Le possibilità militari

dell'Italia e dei suoi associati in tutti i settori del mondo

ROMA, 10

Rispondendo al bellicoso Winston Churchill il quale sul Daily Telegraph scrive che mentre le forze britanniche aumentano di continuo l'Italia è indebolita militarmente perchè ha tre eserciti oltremare; in Spagna, in Libia ed in Etiopia, il Giornale d'Italia dopo aver detto che Curchill abusa della sua impudenza, precisa che non è vero che le forze armate italiane siano disperse in tre territori d'oltremare e perdano in questo frazionamento una notevole parte della loro efficacia combattiva.

Gli armamenti democratici non ci allarmano

L'Italia ha mandato in Spagna una forza armata che nel momento culminante ha raggiunto i 50.000 uomini. Le sue perdite sono state di 4000 morti e 10.000 feriti. Perdite notevoli e dolorose, che parlano dell'eroismo dei combattenti italiani e della fraternità di sangue data alla vittoria nazionale della nuova Spagna, ma che non possono avere evidentemente alcun significato nel sistema combattivo italiano. In Libia le accresciute forze italiane hanno la loro precisa funzione che è, fra le altre, quella di fronteggiare e impegnare le contrarie forze che prima dell'Italia altri Stati hanno mandato nei circostanti territori africani, e devono pur esse considerarsi oggi distolte dai compiti europei. Per la presenza di queste forze italiane la Granbretagna del resto non ha nulla da dire, visto che non dice nulla per l'afflusso già denunciato delle forze degli altri Paesi.

In Etiopia infine, le forze italiane sono certo ingenti, e capaci ancora di aumentare rapidamente con diversi mezzi. Ma anche esse hanno, tra l'altro, la funzione di impegnare le opposte forze dei Paesi eventualmente nemici e i loro grandi interessi imperiali. Winston Churchill non dovrà dimenticare neppure un momento che, se una nuova guerra europea, ossia mondiale, dovesse esplodere, l'Italia ed i suoi associati provvederanno alla loro difesa operando in tutti i settori del mondo, contro tutti gli interessi costituiti del nemico, con tutti i mezzi militari, politici e nazionali disponibili. La partita sarebbe durissima, violenta, fatale.

Nessuna via esclusa

E' dunque oltremodo infantile aspettarsi un allarme italiano per la elencazione delle cifre dei cannoni, delle divisioni, delle navi e degli aeroplani allineati dalla Granbretagna, anzi dal blocco democratico, contro l'Italia, la Germania, il Giappone e i loro associati.

L'Italia può inquadrare da sola nel suo esercito più di 10 milioni di uomini. Può aggiungervi grandi forze di colore. Ha spiriti, armi, amici pronti. L'Italia ha già dimostrato di saper resistere a 53 Nazioni coalizzate nelle sanzioni e alla minaccia armata franco-britannica organizzata nel Mediterraneo. Sobria e, diciamo pure, povera, ma fiera, sana e robusta, l'Italia di Mussolini è capace, in caso di guerra, di opporre resistenze e sostenere sacrifici di lunghissima durata quali neppure di lontano i britannici potrebbero immaginare. E il giornale conclude:

«Possiamo anche assicurare Winston Churchill e i suoi compagni bellicisti di quà e di là della Manica che, mentre sarebbe molto difficile, per non dire impossibile, agli eserciti alleati delle democrazie varcare le Alpi o avanzare nei torridi deserti, non è preclusa alle forze armate italiane una sola tre le più impensate, ardue e fulminee imprese. La guerra etiopica, combattuta e vinta dai bianchi con sistemi europei nel territorio barbaro, è qualche cosa che non si dovrà mai dimenticare: oggi e nei decenni che verranno.

Un contraddittorio discorso di Hoare

C'è o non c'è pericolo di guerra?

LONDRA, 10

Questa sera il Ministro degli Interni, sir Samuel Hoare, ha presenziato la riunione annuale del partito conservatore a Chelsea. Nel suo discorso il Ministro ha esordito rilevando il cambiamento avvenuto nella pubblica opinione in questi primi mesi dell'anno e il senso di confidenza quasi soffocato nell'autunno dal disfattismo, ritornato ora pieno e completo nel popolo britannico.

L'unione anglo-franco-americana

Dopo aver ricordato le discussioni avvenute alla Camera dei Comuni durante l'esposizione del bilancio preventivo delle forze armate e i fondamenti economici e finanziari su cui è basato tale bilancio, ha detto: «Queste discussioni dimostrano che i 600 milioni che spendiamo quest'anno per la difesa producono notevoli risultati. Dimostrano anche, sono convinto, che noi non possiamo essere sconfitti in una guerra di breve scadenza. Se poi la guerra fosse di lunga durata, le nostre risorse inesauribili assicurerebbero a noi la vittoria finale. Queste conclusioni sono di una inestimabile importanza non solo per noi, ma per ogni Paese che aspiri alla pace».

Dopo aver notato le inevitabili critiche fatte nel Parlamento riguardo alla condotta del Governo, il Ministro ha detto che i programmi di riarmo della Granbretagna, Francia e Stati Uniti rappresentano solo un riparo alle lacune create nella difesa di questi Paesi e sono segni visibili del vigore e della loro forza e rappresentano la ferma risoluzione di respingere qualsiasi attacco alle loro libertà. «Mai — ha detto il Ministro — vi è stata un'unione così completa tra queste tre Nazioni democratiche, inevitabilmente legate allo stesso programma di difesa nazionale».

Dopo aver insistito che i programmi di riarmo sono puramente difensivi e che le democrazie non hanno intenzione di aggredire nessuno, malgrado che nel continente si affermi che l'Inghilterra costruisca armamenti allo scopo di ag...

Il compiacimento del Duce per il nuovo contratto dei giornalisti

ROMA, 10

Il Duce ha ricevuto — presenti il Ministro Lantini e il Ministro Alfieri — i camerati Umberto Guglielmotti, segretario del Sindacato nazionale dei giornalisti, Assante, Buoninsegni, Damirini, Ravasio, Donato, Girardo e Nicolò Castellino, presidente della Confederazione fascista editori di giornali, Varenna d'Urso, Morgagni, Rivoli Blai, Palazzi. Erano anche presenti Pavolini, presidente della Confederazione professionisti e artisti, di Marzio e Casini, direttore generale della stampa italiana.

I camerati Guglielmotti e Catsellino hanno presentato e illustrato al Duce il nuovo Contratto nazionale di lavoro per i giornalisti, firmato in questi giorni, ponendo in rilievo soprattutto che esso segna notevoli miglioramenti di carattere demografico e previdenziale e rialza i livelli minimi di stipendio, arrecando facilitazioni di avanzamento per i più giovani.

Il Duce si è vivamente compiaciuto per la conclusione di questo Contratto, sottolineando come tale accordo, ispirato a una reciproca comprensione, abbia condotto a risultati conformi ai principi del Corporativismo e dello spirito fascista.

Il Duce ha ricevuto l'avv. Alberto Rusconi di Milano, che Gli ha fatto omaggio del Codice della legislazione sul P. N. F. e sulla M. V. S. N. dal 1913 ad oggi. Nel volume sono contenute tutte le leggi e le disposizioni adottate in questa materia.

Il Duce lo ha vivamente elogiato.

Alto giudizio sull'„Enciclopedia biografica"

«Opera degna del tempo fascista»

ROMA, 10

Il Duce ha ricevuto il comm. Bernardo Carlo Tosi, industriale di Busto Arsizio, editore dell'Enciclopedia biografica e bibliografica italiana, che Gli ha fatto omaggio di altri tre volumi della grande opera dedicati rispettivamente ai «pedagogisti ed educatori», «ceramisti, armi e armaiuoli», opera che raccoglierà complessivamente circa 300.000 biografie di illustri italiani dal 1000 all'Era fascista.

Il comm. Tosi ha sottoposto al Duce l'elenco di una parte da svolgersi nel triennio, composto delle seguenti serie: Ministri e senatori; gli uomini dell'Impero, il Risorgimento, teorici, storici, critici delle arti figurative, medici, chirurghi, anatomisti e fisiologi; poetesse e scrittrici; agonisti, olimpionici e sportivi, i giovani («Guf», «Gil», O. N. D); le armi del cielo; attori tragici e attori comici; annona; i tessitori del cotone, lanieri, seta e chimici.

Il Tosi ha pure assicurato al Duce che l'attività dell'Istituto si manterrà su una media di sei volumi all'anno.

Il Duce ha voluto esprimere il Suo personale giudizio sull'opera che ha dichiarato degna del tempo fascista e meritevole di essere segnalata agli italiani, per i valori culturali e ideali che ne fanno la più grande raccolta e la più grande rassegna della nuova grande Patria.

Il Duce presiede il Comitato per la difesa del risparmio

La gestione dei beni ex ebraici - Finanziamento dei piani autarchici - Aumenti di capitale a varie società

ROMA, 10

Il giorno 8 corrente, sotto la presidenza del Duce, si è riunito il Comitato dei Ministri per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito. Erano presenti i Ministri delle Finanze e delle Corporazioni ed il Governatore della Banca d'Italia, capo dell'Ispettorato.

Estensione di competenza

Il Comitato, al fine di estendere le attribuzioni di competenza del Comitato tecnico-corporativo del credito, ha approvato uno schema di decreto reale con il quale, alle materie già previste dalla legge sulle quali l'Ispettorato è tenuto a sentire il parere del Comitato tecnico, sono state aggiunte le seguenti:

a) schemi di provvedimenti di carattere legislativo e regolamentare concernenti la materia del credito;

b) autorizzazioni per la costituzione di aziende di credito;

c) determinazione delle condizioni e norme per le operazioni ed i servizi di banca;

d) approvazione e modificazione degli statuti delle Casse di risparmio;

e) piani organici di distribuzione, apertura e chiusura di sportelli;

f) attribuzione di speciali servizi bancari e di speciali funzioni creditizie a singole aziende o categorie di aziende di credito.

In relazione al disposto dell'art. 12 del decreto 9 febbraio 1939-XVII n. 126, il Comitato ha poi deciso che tutti gli Istituti di credito fondiario di maggiore importanza, quelli cioè che svolgono attività almeno regionale, possano essere delegati limitatamente a zone per ciascuno di essi determinate dall'ente di gestione e liquidazione della proprietà immobiliare eccedente i limiti consentiti ai cittadini italiani di razza ebraica per la gestione e la vendita degli immobili che all'ente stesso saranno trasferiti. Allo scopo di completare l'inquadramento sindacale degli enti di credito di diritto pubblico, il Comitato ha approvato la proposta del Ministro delle Corporazioni di estendere la vigente disciplina sindacale all'Istituto nazionale di credito edilizio, all'Istituto mobiliare italiano, al Consorzio di credito per le opere pubbliche, all'Istituto di credito per le imprese di pubblica utilità, all'Istituto per il credito navale e all'Istituto nazionale di credito per il lavoro italiano all'estero

Gli statuti delle banche

Anche in questa seduta il problema del finanziamento dei piani autarchici ha formato oggetto di attento esame e, per quanto concerne il settore agricolo, il Comitato ha deliberato che il Consorzio di credito agrario di miglioramento, con sede in Roma, potrà essere autorizzato entro il biennio in corso a concedere finanziamenti fino all'importo di 150 milioni di lire per costruzioni di distillerie ed enopoli consorziali, per sili da grano e magazzini orto-frutticoli consorziati, nonchè per consorzi di viticultura e di bonifica.

Il Comitato ha pure approvato gli aggiornamenti proposti per gli statuti delle banche di interesse nazionale al fine di adeguarli al testo definitivo della legge bancaria e, proseguendo nell'esame degli statuti adottati dalle Casse di risparmio in relazione ai principi fissati nella precedente seduta, ha approvato gli ordinamenti di varie casse. In tema di rinnovazione di cariche amministrative e sindacali presso Istituti di credito, il Comitato ha dato il suo benestare a numerosi provvedimenti, tra cui particolarmente importante quello concernente la rinnovazione del Consiglio generale del Banco di Sicilia. Il Comitato ha altresì approvato l'emissione di nuove quote di obbligazioni dell'Istituto mobiliare italiano, per 200 milioni, e dell'Istituto di credito per le imprese di pubblica utilità per 120 milioni, destinata quest'ultima al maggior potenziamento dell'industria elettrica della Sicilia ed alle opere connesse con il trasporto nell'isola della energia elettrica prodotta dagli impianti dell'Italia meridionale.

Ratifiche

Ha inoltre ratificato le seguenti autorizzazioni concesse dall'Ispettorato per aumenti di capitale: Società anonima Ovest Ticino, con sede in Milano, da 130 a 160 milioni; Società anonima Officine elettriche genovesi, con sede in Genova, da 100 a 120 milioni; Società anonima silurificio Whitehead, con sede in Fiume, da 54 a 81 milioni; Società anonima Compagnia trasporti Africa Orientale, con sede in Roma, da 23 a 37 milioni; Società anonima Borsalino Giuseppe e Fratello, con sede in Alessandria, da 15 a 21 milioni; Società anonima Officine meccaniche di Pinerolo, con sede in Pinerolo, da 3 milioni 200 mila a 5 milioni; Società anonima Appianese tessuti industriali, con sede in Appiano Gentile, 2 milioni.

Sono stati infine approvati, per ratifica, numerosi provvedimenti annotati dall'Ispettorato nella sua azione di risanamento della compagine creditizia, riguardanti lo scioglimento di organi amministrativi di aziende di credito, la revoca dell'autorizzazione all'esercizio e l'assoggettamento alla procedura speciale di liquidazione.

Il Duca d'Aosta giunto in volo a Roma

ROMA, 10

Oggi è giunto all'idroscalo di Ostia Lido S. A. R. il Duca d'Aosta. Il Vicerè d'Etiopia proveniva da Bengasi, dove era stato ricevuto dal Maresciallo Balbo.

Col rapido di Torino era giunto stamane a Roma il Duca di Spoleto.

Oggi si riunisce il Comitato interministeriale per l'autarchia

ROMA, 10

Come è stato fissato, domani si riunirà il Comitato interministeriale per l'autarchia, al cui ordine del giorno sono importanti oggetti.

LA TRAGEDIA DI MADRID

Giornata di massacri

Infami violenze comuniste - Malgrado le asserzioni del Comitato di difesa la rivolta non è ancora repressa

Le porte della città verrebbero aperte alle truppe nazionali

BURGOS, 10

Dalle notizie giunte da Madrid risulta che dopo gli aspri combattimenti di ieri, durante i quali le divisioni di truppe richiamate dal fronte riuscivano a battere le formazioni comuniste e ad impadronirsi del loro quartiere generale all'ippodromo, la situazione sembra lievemente migliorata.

Donne e bambini assassinati

La notte è trascorsa relativamente tranquilla. Le truppe fedeli al Comitato si sono rafforzate sulle posizioni conquistate e grossi reparti, armati di mitragliatrici, hanno occupato la Banca di Spagna e vari edifici pubblici. I più sanguinosi combattimenti si sono svolti nel quartiere di Chamartin, dove i comunisti avevano aperte delle trincee e dove — in un vasto fabbricato — avevano chiuso alcune centinaia di prigionieri, che sono stati liberati.

Stamane gli scontri tra le truppe del Comitato e le bande comuniste sono continuati. Sembra però che essi abbiano importanza minore di quelli avvenuti ieri e durante la notte. Lo spettacolo offerto da alcune vie è addirittura terrificante. Le bande comuniste hanno saccheggiato negozi e stabilimenti, introducendosi perfino in abitazioni private, dove hanno asportato tutti gli oggetti di valore che sono riusciti a trovare. Uomini, donne e bambini sono stati massacrati senza pietà. In alcuni quartieri i comunisti hanno tentato di appiccare il fuoco a vari edifici. I posti di medicazione improvvisati rigurgitano di feriti. Il commissario per l'esercito, Edmundo Domingo, parlando oggi ai soldati fedeli al Comitato, ha annunciato che 14.000 ribelli si sono arresi.

Questa cifra dimostra la vastità della rivolta che il Comitato di difesa nelle sue precedenti comunicazioni, aveva cercato di presentare come un fenomeno di scarsa importanza. Alle 13 la radio di Madrid ha annunciato che gli scontri a colpi di fucile e di mitragliatrice tra le truppe fedeli ed i battaglioni comunisti continuavano.

Invito alla resa

Secondo una comunicazione della radio di Madrid raccolta nel tardo pomeriggio, gli elementi anarchici e comunisti avrebbero deciso di resistere alle forze nazionali alle quali il Comitato di difesa intenderebbe aprire le porte della città. La comunicazione aggiunge poi che aeroplani del comitato sorvolerebbero la zona di Madrid, lanciando migliaia di manifesti invitanti alla resa.

Questa sera l'eco del fuoco di mortai e di mitragliatrici giunge da moltissimi punti, ma essa non è più accompagnata da quella caratteristica dello scoppio delle bombe a mano, che per tutta la giornata hanno indicato la lotta corpo a corpo. Alle 19 e per oltre tre quarti d'ora il cannone ha tuonato all'angolo orientale del parco del Buen Retiro dove un reparto comunista ha resistito per l'intera giornata a innumeri assalti. Anche contro le roccaforti comuniste della Piazza Cibeles nella giornata sono state impiegate le artiglierie.

Nonostante che la battaglia continui, questa sera, alle 21, il Sottosegretario alla Guerra del Consiglio di difesa, colonnello Prada, ha annunciato alla radio che la situazione può essere considerata dominata dal punto di vista militare. Più esattamente sembra che i comunisti, dopo aver sostenuto ieri e stamane l'urto dei rinforzi che Miaja ha fatto affluire a Madrid, sono passati alla controffensiva e cercano disperatamente di riconquistare le posizioni perdute. I comunisti negano che Negrin e Lister siano fuggiti a Parigi e precisano che essi si trovano tuttora a Madrid e che il primo impartisce ogni mezz'ora ordini ai comunisti.

Strumenti del Comintern

I giornali dedicano largo spazio agli avvenimenti di Madrid. El Correo Español *di* Bilbao *osserva che nella lotta fra i comunisti ed il Comitato di difesa, anche se può esserci la parvenza di un contrasto tra i democratici che credono di difendere la Repubblica ed i comunisti che si battono ferocemente per la santa Russia, la verità è che tutti sono strumenti del Comintern, il quale gioca la sua ultima carta.*

José Maria Salaverria sul Diario Vasco *di S. Sebastiano in un articolo intitolato: «Morte degna della sua vita» osserva che con tutta l'apparenza di una repubblica stile '800 sostanzialmente quella spagnola non fu che un confuso sobbollimento mirante alla rivoluzione. Fatta la rivoluzione, non si seppe come utilizzarla. Impiantata la repubblica, non si seppe come farla funzionare. Lopez Becerra sulla* Gazeta del Norte *commenta ironicamente le preoccupazioni delle democrazie per l'indipendenza della Spagna denunciando la bassezza e la malafede della loro manovre.*

Ramon De Olacoaga in El Correo Español *segna il pericolo costituito dalla tentazione dei prestiti tanto più pericolosi quando vengono offerti da stranieri e per giunta ebrei. Il giornale prosegue rilevando che gli economisti demoliberali non vogliono comprendere l'essenza dell'economia autarchica dell'Italia e della Germania ed ora anche della Spagna. La situazione economica attuale dell'Italia —* scrive El Correo Español *— è la dimostrazione dell'efficenza di tale politica. Al gracchiare dei giornali democratici, l'Italia risponde proprio in questi giorni operando l'adeguamento dei salari reso possibile dal miglioramento dell'attività produttiva, conseguenza diretta dell'applicazione dei piani autarchici. Francesco Caceres, nel* Diario Vasco, *trattando dei rapporti fra la Spagna e gli Stati dell'America latina, pur lamentando che altri Stati sud-americani non si siano affiancati sin dal primo momento al gesto di fratellanza compiuto dall'Italia, dalla Germania e dal Portogallo, auspica che le relazioni con gli Stati dell'America latina divengano sempre più intime.*

Gambara a rapporto da Franco

BURGOS, 10

Il Generale Gambara è arrivato a Burgos. Nel pomeriggio è andato a rapporto dal Generalissimo Franco, che lo ha trattenuto a colloquio per 52 minuti.

Il figlio di Miaja scambiato con un figlio di De Rivera

PARIGI, 10

Si ha da Balona che il figlio del Generale Miaja, che era prigioniero dei nazionali spagnoli, è stato liberato oggi ed è giunto in Francia dalla frontiera di Hendaye. Dalla Francia il figlio del Generale si recherà a Madrid.

Egli è stato scambiato con uno dei figli di Primo De Rivera, il fratello del fondatore della Falange, che era prigioniero dei rossi spagnoli e che è giunto oggi stesso a Palma de Majorca essendo stato precedentemente imbarcato a Gandia a bordo di un cacciatorpediniere inglese.

Il feroce assassinio di un internato spagnolo nel campo di Argeles sur Mer

PARIGI, 10

Un atroce crimine è stato commesso nel campo di concentramento di Argeles sur Mer, dove sono concentrati ottantamila spagnoli marxisti. Uno spagnolo, la cui identità è ancora sconosciuta, è stato assassinato in condizioni di inaudita crudeltà. Il delitto è stato commesso il sette marzo scorso.

Quel giorno due ufficiali spagnoli, internati nel campo, scorsero al limite della sezione quinta del campo stesso, che confina con la spiaggia, una quindicina d'uomini che guardavano un individuo che si dibatteva, a qualche distanza dalla riva, in mare. Ogni volta che il disgraziato si avvicinava alla spiaggia, uno degli energumeni lo respingeva in acqua a pugni e a calci.

Gli ufficiali vollero intervenire, ma gli assassini vi si opposero dicendo che avevano il diritto di agire così, trattandosi di una spia. Gli ufficiali dovettero allontanarsi abbandonando al suo triste destino il disgraziato. La notte si portarono sul posto muniti di lanterne e scorsero un cadavere affrettatamente sepolto sulla spiaggia. Per parecchi giorni esitarono ad avvertire le autorità francesi e finalmente ieri si decisero ad avvertire la guardia mobile. Il corpo del disgraziato venne effettivamente ritrovato, ma fu impossibile stabilire l'identità della vittima.

L'inchiesta ha precisato che il disgraziato era morto annegato. Sul suo corpo sono state ritrovate numerose echimosi e tracce di un tentativo di strangolamento. Si è potuto stabilire che il disgraziato doveva essere stato assassinato sulla riva e poi rapidamente sepolto.

I premi agli squadristi
1000 lire a gerarchi e addetti al Direttorio del Partito

ROMA, 10

Il Foglio di Disposizioni del Segretario del P. N. F. n. 1286 reca: «Ho disposto che per la ricorrenza del Ventennale della fondazione dei Fasci di Combattimento venga concesso il premio di lire 1000 agli squadristi — gerarchi, addetti di ogni grado e personale d'ordine — che a qualsiasi titolo prestino servizio presso il Direttorio Nazionale del P. N. F. o presso le organizzazioni e Associazioni dipendenti del P. N. F. Il mio premio e quello dei gerarchi saranno devoluti a favore di squadristi con famiglia numerosa a carico.

Rileviamo ancora una volta lo esempio che il Partito offre nella valutazione dei meriti fascisti attraverso la perequazione di tutti gli squadristi nel premio stabilito in conseguenza del riconoscimento della loro qualifica rivoluzionaria. Ma soprattutto rileviamo l'alto significato della concessione fatta dal Segretario del Partito e dai gerarchi del premio personale loro spettante a quelli tra gli squadristi aventi famiglia numerosa a carico. Tale significato, essenzialmente morale, supera di gran lunga l'entità materiale del premio stesso e offre un'altra prova di quella solidarietà fascista che trae le sue profonde radici dall'alto e che nelle valutazioni delle mete e delle necessità accomuna capi e gregari per il supremo interesse della Rivoluzione e del suo popolo.

Per i dipendenti dell'Istituto Previdenza sociale

ROMA, 10

L'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale, a testimonianza dei sentimenti di cui l'Istituto stesso è animato nei confronti del personale che ha partecipato alle azioni della vigilia e che ha consacrato la propria fede alla causa della Rivoluzione, ha deliberato di accordare un tangibile riconoscimento ai propri dipendenti ai quali sia riconosciuta la qualifica squadrista. Allo scopo ha stabilito un premio da erogarsi nella ricorrenza del ventennale della fondazione dei Fasci di Combattimento nelle seguenti misure: per i dipendenti di ruolo la somma netta di lire 1000; per i dipendenti fuori ruolo una mensilità netta di retribuzione, purchè non eccedente le lire 1000; per i salariati due settimane nette di paga. Con l'assegnazione di tali premi l'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale ha ritenuto di riconoscere agli appartenenti alle squadre d'azione il privilegio del loro titolo giustamente ambito.

L'Amministrazione provinciale istriana

Nel ventennale della fondazione dei Fasci di Combattimento, mentre il Partito vuole ricordare le benemerenze dei componenti le gloriose squadre di azione, l'Amministrazione provinciale ha deliberato di dare un segno di riconoscimento ai propri impiegati e salariati squadristi concedendo loro una gratificazione pari a una mensilità di stipendio o salario.

L'Ente della cooperazione

ROMA, 10

In occasione del 23 marzo, ventennale della fondazione dei Fasci di Combattimento il presidente dell'Ente nazionale fascista della cooperazione ha deliberato di concedere ai dipendenti dell'Ente stesso che abbiano riconosciuta la qualifica di squadrista, un premio pari a una mensilità di stipendio.

Il Duce approva la pubblicazione di S. E. Bottai sulla riforma della Scuola

ROMA, 10

Il Duce ha ricevuto il Ministro dell'Educazione Nazionale che Gli ha sottoposto le bozze di un volume nel quale sono raccolti discorsi, scritti e documenti inerenti al lavoro che ha portato all'elaborazione e alla redazione del progetto di riforma della Scuola italiana. Il Duce ha approvato il piano dell'opera e ha acconsentito che vi sia pubblicata anche la relazione sulla «Carta della Scuola», fino ad ora riservata al Duce e ai membri del Gran Consiglio.

S. E. Bottai insedia il Comitato dell'Istituto per la storia della musica

ROMA, 10

Il Ministro dell'Educazione Nazionale ha insediato il Comitato dell'Istituto italiano per la storia della musica, composto dai maestri: Ildebrando Pizzetti, Arnaldo Della Torre, Francesco Malipiero, Fausto Torrefranca, Raffaele Casimiri. Assisteva alla seduta, oltre il direttore generale per le Accademie e Biblioteche, anche il direttore generale per le Antichità e Belle Arti.

Il Ministro Bottai ha fatto presente che l'Istituto italiano per la storia della musica è sorto per dare agli studiosi, storici della musica, quel carattere unitario che ad essi finora è mancato. Il maestro Pizzetti, presidente del nuovo Istituto, ha ringraziato, a nome di tutti i componenti il Comitato direttivo, il Ministro per la prova di fiducia che ha loro dato affidando ad essi un compito così importante che si augurano di potere assolvere degnamente per il prestigio degli studi musicali italiani.

2500 universitari nell' A. O. I.

ROMA, 10

Da un'indagine effettuata dal Guf di Addis Abeba risulta che gli universitari fascisti residenti nei territori dell'A. O. I. si aggirano sui 2500.

POLITICA INTERNA JUGOSLAVA
Il programma di Zvetkovic
Combattere il comunismo - Possibili mitigazioni delle misure sulla stampa - Su quali basi si intende impostare i negoziati con Zagabria

BELGRADO, 10

Il Presidente del Consiglio e Ministro degli Interni Zvetkovic ha fatto oggi alla Scupcina la sua annunziata esposizione sulla politica interna. La prima parte della relazione tratta argomenti puramente tecnici e finanziari. Egli ha quindi esposto la questione della propaganda comunista chiedendo la stretta collaborazione di tutti i rappresentanti della vita politico-economica e culturale con gli organi dello Stato per resistere collettivamente alla penetrazione bolscevica, che si maschera dietro varie parole d'ordine per imporsi alle masse.

Sulla libertà delle riunioni politiche Zvetkovic ha detto che già nel corso del 1938 si è notata una notevole distensione: sono state autorizzate 18.063 riunioni politiche, moltissime delle quali organizzate dai partiti di opposizione.

Parlando sulla libertà di stampa Zvetkovic ha detto che le attuali severe disposizioni di legge non possono essere mutate, ma il Governo spera che col concorso dei rappresentanti della stampa e dell'opinione pubblica stesse esse possono diventare più liberali. Alla questione croata il Presidente del Consiglio ha assicurato di consacrare la sua attenzione con la massima sincerità e serenità ed ha aggiunto:

«E' questo un problema che non può essere risolto con un colpo di penna o con un atto unilaterale, ma unicamente per la via di un comune accordo politico i gravi errori commessi in seguito ad una concezione sbagliata di tale problema devono essere riparati il più presto.

Dopo avere espresso la necessità di un'atmosfera amichevole, egli ha aggiunto che sarebbe inopportuno rendere pubbliche le linee di questo futuro accordo che si manifesteranno di per se stesse allorchè verranno iniziate le conversazioni.

Ciò che importa, ha concluso, è che vengano allontanati i pregiudizi del passato, che si tenga conto dei fatti reali e si proceda sinceramente e rapidamente. La ragione deve dominare sui sentimenti. La soluzione dell'accordo deve assicurare ai croati una eguaglianza di diritti formale e reale nei limiti della comunità dello Stato, comunità che i croati non hanno mai negato. Se dopo 20 anni di vita comune non si potrà arrivare ad una soluzione la responsabilità morale davanti al popolo e alla storia ricadrà su coloro che con il loro modo unilaterale di vedere avranno reso impossibile questa grande opera di consolidamento e di pace interna.

Voti ungheresi

BUDAPEST, 10

Quasi tutti i giornali stamane si occupano diffusamente dell'esposizione fatta ieri alla Scupcina dal Ministro degli Esteri jugoslavo Markovic particolarmente per quanto riguarda l'Ungheria.

Il *Pester Lloyd* osserva che la politica jugoslava, pur restando fedele alla linea sin qui seguita, dimostra di voler un miglioramento delle relazioni anche con quegli Stati coi quali Belgrado non è legata da accordi particolari e, dopo aver analizzato le dichiarazioni di Markovic osserva che se anche la Jugoslavia e l'Ungheria non riuscissero ancora a trovarsi completamente d'accordo resta il fatto che la diplomazia ha gettato il seme per una futura giusta pace. Il *Budapesti Hirlap* è convinto che i rapporti ungaro-jugoslavi continueranno a svilupparsi in modo favorevole, anche perchè la politica dell'Ungheria tende sempre alla realizzazione della pace su basi giuste e durevoli. *L'Uj Magyarsag* scrive che la pubblica opinione ha udito con soddisfazione che anche per l'avvenire la vicina del sud intende sviluppare i rapporti con l'Ungheria seguendo la via tracciata a Bled e ciò nell'interesse della pacifica collaborazione e della tranquillità nel bacino danubiano. Il *Függetlenseg*, governativo, premette che l'Ungheria da 20 anni persegue una politica pacifica con tutti i suoi amici ed afferma che se qualche volta ciò non ha dato i frutti sperati questo non è stata colpa dei Governi ungheresi.

Favorevoli commenti tedeschi

BERLINO, 10

Una nota della *Corrispondenza Politico Diplomatica* si occupa del discorso pronunciato dal Ministro degli Esteri jugoslavo Markovic alla Scupcina e sottolinea che le dichiarazioni fatte dal Ministro sui rapporti fra Germania e Jugoslavia hanno smentito in pieno le interessate profezie dei circoli parigini.

Le parole con cui l'oratore ha riaffermato l'amicizia e la comunità di interessi fra i due Paesi sono la riprova che la politica di collaborazione svolta dal Reich nell'Europa sud orientale trova in Jugoslavia piena comprensione. Il fecondo realismo che ha ispirato la politica estera jugoslava nello stabilire rapporti d'amicizia fra la Jugoslavia e l'Italia ha contribuito a far sì che anche altri Paesi di quel settore europeo cerchino in misura crescente di seguire una politica basata su analoghe considerazioni di sano realismo, anche se ciò dovesse dispiacere a qualche altra Potenza.

Altri collaudi della boriosa malafede e della scemenza gallica

PARIGI, 10

Continuando nella campagna giornalistica intesa a creare nel pubblico francese, non soltanto una insanabile psicosi di guerra, ma anche delle idee assolutamente false e grottesche su quelle che sarebbero le condizioni belliche dei vari Paesi, un giornale della sera pubblica una curiosissima tabella comparativa delle forze militari che potrebbero eventualmente trovarsi di fronte. Secondo tale studio statistico, le condizioni delle diverse armate sarebbero le seguenti:

In caso di guerra e fin dai primissimi giorni della mobilitazione la Francia potrebbe disporre di 2 milioni di uomini, l'Inghilterra di 532 mila uomini, la Germania di soli 1.230.000 uomini, l'Italia di un milione di uomini. Il numero delle Divisioni immediatamente pronte sarebbe di 154 per la Francia, 45 per l'Inghilterra, 102 per la Germania, 90 per l'Italia. Il totale degli uomini mobilitati sarebbe di 10 milioni per la Francia, 5 milioni per l'Inghilterra, 14 milioni per la Germana, 7 milioni per l'Italia.

Basta esaminare le cifre suesposte per convincersi dell'artificio evidente usato nel compilare le tabelle allo scopo di assicurare i lettori superficiali sull'efficienza della preparazione francese, che può radunare immediatamente una massa di uomini di molto superiore a quella tedesca. Si può dunque domandare a quale fonte ha attinto i dati il compilatore di quella stupefacente tabella quando attribuisce alla Francia un totale di 10 milioni di uomini mobilitati e solo 7 per l'Italia.

L'Accademico di Francia Jerome Tharaud trasmette da Gibuti ad un giornale della sera l'ennesima sua corrispondenza rigurgitante veleno e rancore antitaliano, tentando di dimostrare come l'occupazione italiana dell'Etiopia non sia che una farsa, dato che in tutti i campi essa presenterebbe le caratteristiche del fallimento. Secondo l'opinione e le osservazioni di codesto signore, gli italiani non soltanto sarebbero ormai asserragliati in pochi centri abissini, non disponendo ormai più di alcuna libertà di movimento, ma la vita economica, l'attività pubblica e privata, l'ordine e la sicurezza collettiva sarebbero praticamente inesistenti, tanto che, in caso di complicazioni in Europa, l'immediata rivolta degli indigeni ricaccerebbe gli italiani alle coste nel giro di uno o due mesi. E l'autore conclude affermando che tale situazione deve attribuirsi particolarmente: 1) alle deficienze di carattere del popolo italiano; 2) alla presunzione ed all'orgoglio a cui ispirano ogni loro azione gli italiani; 3) ai deplorevoli concetti che hanno ispirato il loro sistema di colonizzazione delle popolazioni africane.

A questo imbecille in feluca risponderanno i fatti!

L'aviazione francese nei progetti e nella realtà

PARIGI, 10

Negli ambienti aeronautici si considera che il famoso progetto del Ministro dell'Aria, La Chambre, per il riarmo aereo francese, sta subendo un fiasco alquanto grave. Infatti, mentre secondo questo progetto nel mese di febbraio le fabbriche francesi avrebbero dovuto costruire 350 aerei, soltanto 71 aerei sono stati effettivamente consegnati al Ministero dell'Aria. Cosicchè, per rimediare al ritardo, nel mese di marzo si dovrebbero costruire ben 2000 aeroplani sui 2400 che rappresentano il primo scaglione del progetto Le Chambre per l'anno che termina a fine di marzo. Il secondo scaglione, aprile 1939-aprile 1940, dovrebbe constare di 4400 aeroplani, ora ci si domanda come un'industria che in un anno non ha saputo produrre 400 aeroplani saprà produrne 4400 nello stesso limite di tempo.

Beck si recherà a Londra prima di Pasqua
Colonie e problema ebraico temi di discussione

VARSAVIA, 10

Secondo informazioni attendibili, pubblicate dal *Kurjer Codzienny*, il Ministro Beck si recherà a Londra nei primi giorni di aprile e certamente prima di Pasqua. La visita non avrà carattere ufficiale, onde evitare l'applicazione delle regole di protocollo. I principali argomenti dei colloqui che Beck avrà con i Ministri inglesi saranno l'esame della situazione politica generale europea, il problema coloniale e delle materie prime, la questione ebraica. Non è prevista la firma di alcun accordo.

Il giornale smentisce infine le voci secondo cui Beck si fermerebbe a Parigi. Si apprende frattanto che una delegazione polacca si trova già a Londra, dove sta svolgendo trattative finanziarie. Della delegazione fa parte il colonnello Koc, fondatore ed ex capo del partito governativo di unione nazionale e attualmente vicepresidente della Banca commerciale di Polonia.

Prezzi e tariffe bloccati
La decisione del C. C. C.

ROMA, 10

Presso il Ministero delle Corporazioni ha proseguito oggi i suoi lavori il Comitato Corporativo Centrale, presieduto dal Ministro delle Corporazioni. Erano presenti i Ministri delle Finanze, degli Scambi e Valute, dei Lavori Pubblici e delle Comunicazioni, il dott. Gardini, Vicesegretario del P. N. F., i Vicepresidenti delle Corporazioni, i Presidenti delle Confederazioni e dell'Ente della cooperazione.

Il Sottosegretario Ricci ha fatto un'ampia relazione sui prezzi di alcuni prodotti agricoli e sulle tariffe di alcuni pubblici servizi. Il Comitato, in esecuzione delle direttive riaffermate nella mozione approvata nella solenne riunione del Comitato Corporativo Centrale dell'8 corrente, ha deliberato di tener fermi i prezzi di merci e tariffe di servizi e, soltanto in considerazione di specialissime situazioni e comprovate necessità, ha autorizzato lievi revisioni per alcuni prodotti agrari e per alcune tariffe di aziende di trasporto, deferendo quest'ultimo incarico ai Ministri delle Comunicazioni e delle Corporazioni.

Il Comitato ha poi approvato alcune norme corporative e accordi economici e si è pronunciato favorevolmente su alcuni statuti di associazioni sindacali e di enti assistenziali. Ha infine esaminato, esprimendo parere favorevole, uno schema di decreto legge per la revisione parziale di affitto dei fondi rustici, quando vi sia espressa clausola di riferimento ragguagliato in derrate.

Successo dei colloqui Rossoni-Darrè
Intensificata collaborazione agricola italo-tedesca

BERLINO, 10

Si apprende che le conversazioni svoltesi a Monaco tra il Ministro dell'Agricoltura italiana S. E. Rossoni e il Ministro dell'Agricoltura del Reich, Darrè, in merito ad una intima collaborazione tra i due Paesi nel settore agricolo si sono concluse con pieno successo.

E' stato approvato un programma di lavoro che precisa e definisce questa collaborazione; i singoli problemi verranno esaminati da appositi esperti per venire poi trattati dalle commissioni. Queste ultime si riuniranno per la prima volta a Bologna.

L'indignazione a Tokio per il prestito inglese a Ciang Kai Scek
Il Giappone ricorrerebbe a rappresaglie

TOKIO, 10

L'Ambasciatore britannico Craigie ha fatto visita al Viceministro degli Esteri Sawada. Quantunque nulla sia stato divulgato sul tenore del colloquio, nei circoli bene informati si opina che il rappresentante britannico abbia informato il Governo di Tokio circa il prestito britannico fatto al regime di Ciang Kai Scek.

Denari al vento

Nei circoli politici e finanziari giapponesi, il prestito che la Granbretagna ha accordato al regime di Ciang Kai Scek è interpretato come una manifestazione inopportuna e un ripicco politico nei riguardi del Giappone. Detto prestito, per l'ammontare di 10 milioni di sterline, destinato a stabilizzare l'oscillante cosiddetta moneta nazionale del Governo del Kuomintang, potrà raggiungere tale scopo per qualche tempo, ma si osserva che vi sono dei limiti alla assistenza britannica alla Cina, specie se il Kuomintang impiegasse il denaro prestato all'acquisto di armi e munizioni all'estero. Secondo i circoli bene informati, la moneta cinese del Kuomintang è votata al crollo ed è destinata fatalmente a scomparire; per contro, la nuova valuta istituita dal Governo provvisorio della Repubblica cinese sotto gli auspici del Giappone, ha tutte le prospettive di affermarsi quale moneta solida ed esclusiva nella maggior parte delle provincie cinesi.

Infatti i maggiori centri industriali, commerciali e marittimi della Cina, sono ora occupati dai giapponesi, i quali vi hanno portato un nuovo ordine fondato sulla disciplina e l'unione di tutte le forze sane e vive del Paese. La Banca federale di riserva del Governo di Nanchino ha emesso oggi per 200 milioni di «yuan», che sono coperti da riserve di argento e da divise estere nella misura del 40 per cento. Com'è stato annunciato, in tutta la Cina del nord, la cosiddetta moneta del Kuomintang è stata messa fuori circolazione a partire da oggi. Intanto si sta già studiando il piano per una seconda emissione di monete nazionali, in sostituzione delle vecchie banconote.

Il nefasto regime di Ciang Kai Scek opera in questo momento in una zona montagnosa ove è stato cacciato dalle vittoriose truppe nipponiche, ma l'Inghilterra, con il suo largo aiuto finanziario sta cercando di fornire al Kuomintang il mezzo di proseguire la lotta con nuove armi. In altre parole, osservano i giornali, l'antagonismo tra Giappone e Cina sembra spostarsi verso un nuovo antagonismo nippo-britannico. Il Giappone si trova davanti la solita Inghilterra che tenta di sbarrargli il passo nella redentrice marcia verso l'istituzione di un nuovo e fecondo ordine di cose nell'Asia orientale.

"Atto di inimicizia,,

Anche nella seduta odierna della Camera si sono avute chiare indicazioni del risentimento nipponico per l'aiuto finanziario dato dall'Inghilterra al Governo di Ciang Kai Scek. Prima della seduta della Camera il portavoce del Ministero degli Esteri aveva annunciato che il Giappone aveva presentato una protesta all'Ambasciatore Sir Robert Craigie in merito all'iniziativa finanziaria del Governo di Londra in favore della Cina rossa. Intanto la stampa nell'unanimità ha ripreso la campagna antibritannica. Tutti i giornali dicono che la concessione del prestito alla Cina è un atto d'inimicizia verso il Giappone e prevedono che, oltre a protestare, il Giappone ricorrerà a rappresaglie.

Domani Pio XII sarà incoronato
Il Principe di Piemonte e S. E. Ciano per il Re Imperatore e il Governo fascista
Delegazioni giunte a Roma da tutto il mondo

ROMA, 10

(G. C.) Il Principe di Piemonte rappresenterà S. M. il Re Imperatore alla cerimonia di domenica prossima, per l'incoronazione di Pio XII. Il Governo fascista sarà rappresentato dal Ministro degli Esteri Conte Galeazzo Ciano, il quale sarà accompagnato dal Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, marchese Medici del Vascello, e da alcuni alti funzionari del Ministero degli Esteri.

Le missioni

Oltre a quelle già annunciate e ricevute in udienza, stamane dal Papa, sono giunte a Roma per assistere alla cerimonia dell'incoronazione del Pontefice le missioni dei seguenti Paesi: Belgio, con a capo S. A. R. il Principe Carlo Conte delle Fiandre; Brasile, con a capo S. E. Souza Dantas, Ambasciatore straordinario e Ministro plenipotenziario; Bulgaria, con a capo S. E. Stoilof, inviato straordinario; Ceko-Slovacchia, guidata dal dott. Feierabend, Ministro dell'Agricoltura e in rappresentanza del Governo centrale, dal dott. Sivac, Ministro dell'Istruzione, in rappresentanza del Governo centrale, dal dott. Sivac, Ministro dell'Istruzione, in rappresentanza del Governo Slovacco; Cile, guidata dal Presidente del Senato Cruchaga Focornel; Cina, guidata dall'Ambasciatore Wellington Coo; Columbia, guidata dall'Ambasciatore Dario Echnadia; Cuba, con a capo l'Ambasciatore Rivero y Alonso; Granbretagna, con a capo S. E. il duca di Norfolk; Guatemala, guidata dal Ministro Figuerroa; Honduras, con a capo il barone De Groote; Irlanda, con a capo il Ministro degli Esteri De Valera; Jugoslavia, col Ministro della Giustizia Ruzic; Lettonia, con a capo il Ministro plenipotenziario German Albatz; Lichtenstein, con a capo S. A. R. il Principe Giovanni; Lituania, con a capo il Ministro degli Esteri Urbsys; Lussenburgo, con a capo il Principe Felice, Granduca ereditario Jean; Monaco Principato, con a capo S. E. il Ministro plenipotenziario Laurent Dard; Perù, guidata da Pablo Mincla e da don Manuel Vicente Villaran, ex Ministro di Stato; Polonia, con a capo il Vicesegretario di Stato agli Esteri Szambek; Portogallo, guidata da S. E. Faria Carniero Pacheco, Ministro dell'Educazione nazionale; Romania, guidata da S. E. Comneno, ex Ministro degli Esteri, e da S. E. Mocsonyi, grande dignitario della Corte; San Marino, guidata dal Ministro degli Esteri Giuliano Gozzi; Spagna, con a capo S. E. Fernandez Cuesta, Ministro dell'Agricoltura e capo della Falange spagnola; Stati Uniti, guidata dall'Ambasciatore Kennedy; Ungheria, con a capo l'ex Ministro degli Esteri Somsich; Venezuela, guidata da S. E. il Ministro plenipotenziario Dominici.

Com'è organizzata la radiodiffusione

Per la cerimonia dell'incoronazione sono stati installati nella basilica 10 microfoni che raccoglieranno le varie fasi della cerimonia stessa. La radio vaticana trasmetterà tutta intera la cerimonia dell'incoronazione del Sommo Pontefice, dal primo giungere del Papa nell'atrio della basilica fino alla benedizione finale Urbi et Orbi. La prima parte della trasmissione avrà luogo dall'interno della basilica; la seconda parte sarà effettuata invece dalla stessa piazza S. Pietro. Varie stazioni di radiodiffusione estere avranno uno speciale collegamento con la radio vaticana, in modo da poter ricevere l'emissione comune della cerimonia unita ad avvisi ed illustrazioni nella loro rispettiva lingua. La radio vaticana trasmetterà su onda di metri 19.48, essendo questa la più opportuna per favorire dei Paesi che non hanno particolari collegamenti col Vaticano. La emissione della radio vaticana potrà essere bene ricevuta nell'E. O. e in Africa. Tutte le stazioni di radiodiffusione degli Stati Uniti ritrasmetteranno l'intera cerimonia, nonostante che essa si verifichi durante le ore notturne del continente americano, terminando nelle prime ore del mattino. L'America del sud riceverà, sia direttamente dalla radio vaticana, sia mediante la ritrasmissione di altre stazioni a onde corte dell'Italia. Tutti i popoli potranno così essere in ascolto del grande avvenimento di Roma.

I lavori di addobbo della basilica volgono ormai al termine. Le tribune sono state innalzate e si stanno rivestendo con broccati rossi orlati d'oro. I pilastri sono stati coperti di damasco rosso. Sulla piazza è stato innalzato, all'altezza del colonnato, un robusto steccato per regolare l'afflusso al tempio e altri ne sono stati messi sotto i colonnati.

Le musiche e i cori

La truppa italiana che renderà onore al Pontefice sarà al comando del Generale Comandante la Divisione di Roma. La cerimonia sarà accompagnata da canti eseguiti dalla Cappella pontificia e dal coro dei monaci benedettini. Nel portico di S. Pietro, durante l'obbedienza del Capitolo e del clero vaticano, la Cappella Giulia eseguirà il «Tu es Petrus» del Beluzzi, sotto la direzione del maestro Boezi. Durante l'adorazione del Sacramento alla Cappella Pontificia, sotto la direzione del maestro Perosi, eseguirà il «Tu es Petrus» composto dal maestro stesso per Pio X. Il canto di Nona sarà eseguito dal coro dei benedettini. Durante il corteo e la caratteristica cerimonia della bruciatura della stoppa, saranno cantati due «Tu es Petrus» composti dal maestro Perosi. Anche la messa sarà dello stesso maestro ed è quella composta per la beatificazione della Cabrini. Le parti variabili sono state composte dal Perosi in questi giorni. Le «acclamazioni» saranno eseguite dai benedettini.

Oggi il Pontefice ha ricevuto in privato udienze i Cardinali: Sbarretti, Vescovo suburbicario di Porto e Santa Rufina, segretario della Suprema Sacra Congregazione del Santo Ufficio; Dougherthy, Arcivescovo di Filadelfia, e Goma y Tomas, Arcivescovo di Toledo.

Stamane nel Palazzo Vaticano è stata tenuta la prima predica della Quaresima, detta da padre Virgilio da Valstagna. Alla predica ha assistito il Pontefice ed erano presenti i Cardinali, i Patriarchi, Arcivescovi, Vescovi, prelati, generali e procuratori generali degli ordini religiosi.

Il VI premio Cervia per un'opera che interpreti il tempo di Mussolini

RAVENNA, 10

La Federazione dei Fasci di combattimento di Ravenna indice per il sesto anno il premio letterario «Cervia» di lire 20 mila, affidandone l'organizzazione a «Santa Milizia» per un'opera di scrittore italiano vivente che eticamente e artisticamente interpreti il senso profondamente umano e universale del secolo di Mussolini. L'opera, che può essere di cultura, di poesia, di teatro o narrativa, senza distinzione di genere, deve essere stata pubblicata in lingua italiana entro il periodo 1.o luglio 1938-XVI-1.o giugno 1939-XVII. Le opere dovranno pervenire entro la mezzanotte del 5 giugno 1939-XVII, dovranno essere inviate in nove esemplari, uno dei quali contrassegnato dalla dichiarazione di concorso a firma dell'autore, alla Segreteria del premio, Casa Littoria Ravenna. Gli esemplari non saranno restituiti. Il premio sarà assegnato il 30 luglio 1939-XVII a Cervia.

A giudizio della commissione potrà essere assegnato un unico premio della somma di lire 20 mila o due premi della somma di lire 10 mila ciascuno. In questo secondo caso le opere premiate dovranno appartenere a due diversi generi letterari. Il premio «Cervia» non potrà essere assegnato ad una opera premiata dal 1.o gennaio al 30 luglio 1939-XVII.

Cronache del Carnaro

FIUME, 10

Una bambina investita e uccisa da un autocarro

Una grave disgrazia è avvenuta a Mattuglie. La piccola Maria Kuharich, di 4 anni, uscita dalla propria abitazione di Permani N. 83, voleva attraversare la strada, quando vide giungere un autocarro.

La piccina, presentendo il pericolo, si fermò e lo lasciò passare, quindi di corsa volle proseguire, ma, disgraziatamente, fu investita da un altro autocarro, targa FM 2947 della ditta Grattoni, che seguiva il primo.

Trasportata immediatamente all'ospedale di Fiume, il medico di turno dott. Miotto le riscontrava la frattura della base cranica e la ricoverava con prognosi riservata. Verso l'una di notte la povera bambina cessava di vivere.

Notiziario istriano

POLA, 10

Balilla ed Avanguardisti istriani agli esami di caposquadra

Gli esami per caposquadra, degli Avanguardisti e Balilla della nostra Provincia, i quali frequentarono gli appositi corsi, avranno luogo domenica 19 c. m.

Le commissioni esaminatrici, per i Balilla, saranno costituite in tutti i Comandi G. I. L. di Fascio e nelle frazioni.

In tutta la provincia verranno esaminati circa 2500 Balilla.

Gli Avanguardisti invece, si raduneranno tutti a Pola, dove sarà costituita un'unica commissione presso la Casa della G. I. L.

Un processo per calunnia

Per calunnia, vennero giudicati oggi dal nostro Tribunale certi Fabio Filini e Carlo Basiaco. Essi, infatti, con dichiarazioni rese nel settembre del 1937, davanti ai funzionari della locale Questura, confermate poi al giudice istruttore del Tribunale speciale per la difesa dello Stato, avevano incolpato il milite della M.V.S.N. Sebastiano Delogu, che essi neppure conoscevano personalmente, dei reati di partecipazione ad associazione sovversiva e di rivelazione di segreti di ufficio, per cui il Delogu venne anche giudicato dal Tribunale speciale per la difesa dello Stato. Siccome però il Filini ed il Basiaco, nell'udienza davanti al detto Tribunale (davanti al quale anch'essi erano comparsi come colpevoli di partecipazione ad associazione sovversiva, e condannati, il Filini a 8 anni e il Basiaco a 10 anni di reclusione) avevano ritrattato l'accusa mossa al Delogu, il quale veniva assolto per non aver commesso il fatto, i due vennero rinviati al giudizio del nostro Tribunale per rispondere del delitto di calunnia. Comparsi oggi davanti ai giudici, gli stessi hanno confermato di aver accusato innocentemente il Delogu e si dichiararono sinceramente pentiti per la loro azione. Vennero condannati ciascuno ad un anno e otto mesi di reclusione. Difendeva, di ufficio, l'avv. Ciocchetti.

I campionati sciatori della Milizia
La Zona di Trieste quarta nella combinata vinta dalla Ferroviaria

MADONNA DI CAMPIGLIO, 10

Con la gara di fondo e di tiro per la disputa della «Coppa Mussolini», donata dal Duce, si sono iniziate a Madonna di Campiglio le competizioni per il 10.o campionato nazionale di sci della Milizia. Erano iscritte 12 squadre organiche di fucilieri, delle quali dieci rappresentavano altrettanti Comandi di Zona delle CC. NN., mentre le altre due appartenevano alla Milizia ferroviaria ed alla Milizia universitaria. Ciascuna squadra era costituita da un ufficiale subalterno quale comandante, da un sottufficiale oppure graduato, come vice-comandante, e da undici militi, ciascuno in tenuta ordinaria e con armamento individuale e collettivo.

La marcia sciatoria di 15 km. è stata particolarmente dura, perchè la neve, causa il vento, era gelata. Ciononostante essa ha dato luogo a fasi emozionanti per il vivacissimo spirito agonistico delle squadre concorrenti. La Milizia ferroviaria, che aveva messo in lizza degli atleti allenatissimi, si è subito imposta ed è giunta al traguardo battendo la forte squadra del Comando della Zona CC. MM. di Milano. Anche le squadre dei Comandi di Zona di Bolzano e di Trieste si affermarono brillantemente. Nella prova di tiro con fucile mod. 91, la squadra del Comando di Milano superò tutte le altre con 78 bersagli; al secondo posto si trova quella di Trieste con 72.

Ecco la classifica del campionato nazionale di fondo e tiro per squadre organiche di fucilieri, per la disputa della «Coppa Mussolini»: 1) Milizia ferroviaria, punti nel tiro 69, tempo totale ore 1.38'41"; 2) Comando 3.a Zona Milano, punti nel tiro 78, in 1.44'20"; 3) Comando 5.a Zona Bolzano, punti nel tiro 53, in 1.52'52"⅕; 4) Comando 6.a Zona CC. NN. Trieste, punti nel tiro 72, in 1.54'25"; 5) Comando 1.a Zona CC. NN. Torino, punti nel tiro 49, in 2.41"⅘; 6) Milizia universitaria, punti nel tiro 62, in ore 2.36"⅕; 7) Comando 4.a Zona Bologna, punti nel tiro 60, in 2.31'27"; 8) Comando 2.a Zona Genova, punti nel tiro 15, in 2.38'35"; 9) Comando 10.a Zona Aquila, punti nel tiro 44, in 2.49'25". Si è ritirata la squadra del Comando della 7.a Zona di Firenze. Sono giunte fuori del tempo massimo le squadre del Comando della 9.a Zona di Roma e della 13.a Zona di Palermo.

COMUNICATI

ASTA FALLIMENTARE

Martedì 14 corrente, alle ore 15, nell'autorimessa del R.A.C.I. in via Manzoni 9, sarà venduto al pubblico incanto un'**autovettura Fiat 514**, berlina completa con 6 ruote. Offerta minima lire 2000. **L'Ufficiale giudiziario. CILENTI.**

La supremazia ceka imposta con la forza

Un colpo di Stato contro la Slovacchia

Il Governo dimesso dal Presidente della Repubblica - Nomina di un Generale - Lo stato d'assedio proclamato

PRAGA, 10

[...] avvenimenti in Slovacchia [...]pitano. I ceki ritengono di [...] in grado di piegare alla loro volontà gli slovacchi con un [...] di forza. Il Presidente del [...]glio Tiso e i Ministri Dur[...]ky, Purzinsky e Vancio sono destituiti; due venerati [...] movimento di Hlinka, Tu[ka e] Mach, sono stati incarcerati [...] arresti sono in vista. [...] Slovacchia indipendente [...] proclamato lo stato [d'assedio].

I ceki vogliono essere padroni

[...] ha cercato fin da [...] conservare nei [...] Stati costituiti al fianco dei [...] predominio a un [...] assoluti. Con i carpato-[...] si sono risolti. L'indipen[denza di] Hust è appena una specie [...] rigidamente control[lata da] Praga. La recente destitu[zione] del Ministro Revaj, [illegible] [...] la condotta contro la [...] sempre maggiore [illegible] acquistata dal Generale [...] che Praga riuscì a im[...]gli ucraini, il quale ha as[...] la reggenza degli Affari In[terni,] delle Finanze e delle Comu[nicazio]ni, vale a dire di tutto l'e[...]o, ha ridotto i poteri di Vo[...] degli altri Ministri a una [...] Ora si comprende il ge[...] forza contro Brody, accu[sato di] alto tradimento e impri[gionato] solo perchè più difficile a [piegarsi] ai voleri dei ceki. Ora [...] graziato, s'è rifugiato in [una] cittadina di confine passata [all'Un]gheria, per riposare, scrive[...] ma anche, evidentemente, [per sor]vegliare la situazione, che [si] sviluppa nella sua terra se[condo] le sue speranze.

Gli slovacchi, più numerosi, [a]guerriti e più decisi, lo co[...]rono, si può dire, in un [...] diverso. Gli slovacchi, con [la] minaccia di aderire, al caso, [...] all'unione con l'Unghe[ria, ...] con Praga, riuscirono a [...] condizioni, da cui i ceki [...]rebbero esimersi o, alme[no, con]dizionare una solenne di[chiara]zione di lealismo, che li libe[rasse dall']incubo di una minaccia se[...]. Si tratta di fissare il [...] finanziario alle spese co[muni e] alle reciproche necessità. [Gli s]lovacchi tendono a dare [...] esigere molto, anche per [...] dicono, dei molti e gra[vi danni] subiti nei 20 anni di ser[vitù] che fanno ascendere a pa[recchi] miliardi. I ceki vedono [...] di malocchio la così detta [...] armata di Hlinka, a cui [...]cchi, diffidenti, non inten[dono as]solutamente rinunciare, co[me] intendono rinunciare al di[...] fare sul proprio territorio [una] politica generale che rispon[da alla] loro concezione dello Sta[to au]toritaria, cristiana e razzi[sta. Com]e si vede, le questioni a[perte no]n sono poche, anche se ci [...] a quelle specifiche delle [...]i.

[So]spetti giustificati

[C'è] invece tutta una serie an[...] carattere più generale e in[ter]nale. Come non sono con[tenti del] Governo ceko i tedeschi [...] al di qua dei nuovi confi[ni, ...]non sono affatto contenti [...]cchi della politica, sia in[terna ch]e estera, del sig. Beran, [...] di essere decisamente n[...] dai superstiti benesiani. [...] erano a questo punto; le [...] tra Praga e Bratislava si [...]vano stentate e in que[sti] giorni la tensione si era [...]ta. Allora Praga si è de[cisa a] ricorrere alla maniera for[te per im]porre la propria volontà. [...]curo che la cosa le riesca [co]me con gli ucraini.

[Il] problema nuovo e noi ne [abbiamo] trattato ripetutamente su [queste] stesse colonne; ma con gli [...] che va assumendo la po[litica in]ternazionale, la lentezza di [...] tenere le promesse fatte [...]mente a Berlino e a Roma [...]stata piuttosto che dai due [...]oritari — che attendono [gli svil]uppi della situazione — da[gli slova]cchi, i quali hanno scel[to la] strada e non intendono [...]. Questo tenere in vita il [v]espaio di minoranza, dove [sono a]nnidati i rossi e i benesia[ni di ogni] tinta, la tolleranza ver[so gli] ebrei già ritornati a briga[re, i g]ruppi massonici, gruppi [...] sulla carta, ma in realtà [...]attivi, seppure con una fin[...]za che non inganna se [non chi] vuol essere ingannato, ma [...] la finora non avvenu[ta denu]ncia del patto d'alleanza [coi S]oviet, di fatto in vigore [...] tutto rafforzano il sospet[to che] Praga si voglia veramente [...] doppio gioco, denunciato [qual]che mese fa dalla stampa [di Buda]pest.

[Il fro]nte politico europeo e [...] è tutt'altro che sereno. [...]chi sanno già quale sareb[be il] posto nel caso di una [...]zione, posto assegnato [dall']interesse oltre che dai lo[ro prin]cipii, e vorrebbero che con [...] chiarezza fosse fin d'ora [...]ello dei ceki. E purtrop[po] non lo è.

[Ma]nca di lealtà?

[...] è non soltanto per le [...] interne altre volte rile[vate,] per la vecchia mentali[tà...], ma per una sempre [...]te speculazione di non [...] l'avvenire. A non con[...] [infl]uenze inglesi sempre vigili e presenti con i noti aiuti finanziari, sembra che anche il furore antigallico vada declinando. C'è insomma nell'aria qualche cosa di equivoco, che tedeschi e slovacchi percepiscono e denunciano e vorrebbero dissipato senza altri indugi pericolosi. Questa politica del piede in due staffe, questa [illegible] speranza di avvenimenti non lontani di cui approfittare, non abbandonata dai ceki, offende e minaccia gli slovacchi, i quali dichiarano categoricamente di volere conquistare la completa indipendenza, pur non correndo l'alea di rischi, per non ritardare quella ripresa serena degli scambi con i vicini, tanto necessaria alla rinascita e alla ricostruzione nazionale e statale, possibili solamente marciando spalla a spalla con i grandi vicini tedeschi e polacchi. Del resto anche gli osservatori sereni, anche i meglio disposti a fare ai ceki il massimo credito di fiducia, di fronte a certi fatti e alla lentezza con cui è andata procedendo l'azione per l'instaurazione del nuovo ordine, non possono a meno di condividere certi sospetti.

Il colpo di mano iniziato contro Bratislava e in corso di svolgimento, è presentato come una necessità di politica interna; ma per quanto abbiamo esposto, esso acquista indubbiamente anche un altro significato più vasto, che impegna le Potenze dell'Asse a sorvegliare con attenzione gli avvenimenti. Comunque si può dire fin d'ora che il gesto d'autorità dei ceki, proprio in questo momento, va al di là degli impegni assunti con i popoli associati che, nel momento della disgregazione dello Stato, hanno voluto far loro credito di fiducia e di solidarietà.

Praga sarà costretta a cedere?

PRAGA, 10

Le stazioni radio ceko-slovacche hanno diramato stamane un messaggio alla Nazione slovacca, nel quale vengono spiegati i motivi dei provvedimenti presidenziali inspirati al desiderio di evitare ulteriori lotte tra Nazioni sorelle.

Un appello alla radio

L'appello ricorda che la nuova Ceko-Slovacchia, uscita dalle decisoini prese dalle Potenze a Monaco e a Vienna, deve procedere a quella sua ricostruzione che veniva intralciata dai tentativi separatisti di alcuni elementi slovacchi.

Chi pretente accreditare la voce che un distacco dalla Slovacchia era desiderato dal Reich — continua il messaggio — è un avventuriero irresponsabile. Il nuovo Governo realizzerà quello che non ha saputo realizzare il precedente e sempre sotto la parola d'ordine: «La Slovacchia agli slovacchi». Infine si comunica che il nuovo Governo ha ricevuto dai ceki un importante appoggio finanziario.

Mancano notizie dirette dalla Slovacchia. Le linee telefoniche non sono interrotte, ma oberate da conversazioni di Stato. Secondo alcune voci, le «guardie di Hlinka» sono state trasferite nella notte in Moravia, dove si trovano sotto la sorveglianza delle truppe. In qualche località esse hanno tentato di provocare disordini, ma le forze regolari, prontamente intervenute, hanno ristabilito la calma. Tutti i principali edifici statali nella Slovacchia sono occupati dalle truppe.

Come caratteristica del nuovo Governo slovacco, si sottolinea in questi ambienti che esso è spiccatamente cekofilo. Il nuovo Presidente Sivak, che fu uno dei collaboratori di Hlinka e che è vicepresidente del partito popolare slovacco, è noto per le sue tendenze a stabilire una collaborazione con Praga. In quanto a Sidor, il solo fatto che abbia accettato di restare nel Governo centrale, prova che nelle discussioni della scorsa notte il suo punto di vista si è identificato con quello del Governo centrale, almeno nelle questioni di principio. Ora, dopo la decisione del Presidente della Repubblica, la situazione non appare ancora chiara, perchè non si deve escludere il tentativo di qualche reazione da parte slovacca. Si apprende però che energiche misure sono state prese e che le personalità le quali più si erano esposte nell'agitazione per il separatismo, sono severamente sorvegliate, come Mons. Tiso, oppure arrestate, come il capo della propaganda Mach, il prof. Tuka e alcuni funzionari della «guardia di Hlinka». E' atteso a Praga, in mattinata, il Presidente della Dieta slovacca, Sokol, il quale sarà ricevuto dal Presidente della Repubblica, per continuare le trattative e completare il nuovo Governo. Il nuovo Presidente del Consiglio Sivak, che si apprestava a partire per Roma per rappresentare il Governo slovacco all'incoronazione del Pontefice, è rimasto a Bratislava.

I separatisti si affermano?

La situazione si è aggravata nelle ore serali. I commenti della stampa del Reich hanno indotto gli slovacchi ad assumere un altro atteggiamento nei confronti di Praga. Si rinnova il movimento separatista. Alle ore 0.30, a comprova che la «guardia di Hlinka» ha ripreso possesso di Bratislava, ha parlato alla radio il deputato Sidor, invitando il popolo alla calma e assicurandolo che i suoi interessi saranno tutelati anche nei confronti di Praga. Da parte sua sarebbe stato inviato al Presidente della Repubblica un telegramma nel quale vengono proposti i nomi degli uomini che dovrebbero comporre il prossimo Governo. Il Consiglio dei Ministri a Praga siede in permanenza. La situazione si è aggravata.

Commenti e moniti della stampa germanica

BERLINO, 10

La stampa tedesca espone con obbiettività i termini della controversia e si astiene generalmente da commenti. «Le difficoltà — nota la *Deutsche Allgemeine Zeitung* — sorte per il Governo centrale di Praga hanno naturalmente una certa importanza anche per il Reich, dati i gruppi di tedeschi che risiedono nello Stato cekoslovacco. Conviene inoltre ricordare che le due Potenze chiamate a pronunciare il lodo arbitrale di Vienna — Germania e Italia — hanno affidato al Governo di Praga il compito di assicurare la pace e l'ordine in tutto il territorio cekoslovacco. Ma l'arte di Governo di Praga non può esaurirsi nel sostituire le baionette alle soluzioni giuridiche. Con questo sistema si sono fatte a suo tempo cattive esperienze in Ceko-Slovacchia. Intanto i tempi sono cambiati».

In queste parole è contenuto un monito di cui Praga non mancherà certo di tener conto. A Berlino si conferma ufficialmente che il Capo del Governo slovacco destituito da Praga, dott. Tiso, ha inviato alla Wilhelmstrasse una nota sulla quale non si forniscono tuttavia ragguagli. Ma è lecito ritenere che il dott. Tiso abbia non solo prospettato il punto di vista polacco, ma chiesto anche l'intervento diplomatico della Germania per dirimere la controversia con Praga.

L'opposizione slovacca alle richieste di Praga trova ampio rilievo nella stampa bavarese, chè sottolinea come gli slovacchi non intendano cedere un palmo di terreno di fronte alla pressione di Praga, intesa a limitare, notevolmente l'indipendenza degli slovacchi. La destituzione del Governo slovacco da parte di Praga viene definita dalla *Münchener Zeitung* quale un pericoloso conflitto che potrebbe avere serie conseguenze interne per la Ceko-Slovacchia. Le *Münchener Neueste Nachrichten* danno rilievo anche alle voci secondo le quali la politica polacca verso le minoranze tedesche diventa sempre più oppressiva e induce le minoranze stesse a reclamare insistentemente radicali mutamenti di trattamento.

L'italiano obbligatorio nelle scuole «Adolfo Hitler»

BERLINO, 10

Un'ordinanza pubblicata oggi a firma del capo del Fronte del lavoro dott. Ley e del capo della Gioventù hitleriana, von Schirach, dispone che l'insegnamento della lingua italiana come materia obbligatoria venga introdotto nelle Scuole «Adolfo Hitler» a partire dalla quinta classe. Come è noto, le Scuole «Adolfo Hitler» accolgono esclusivamente i giovani destinati ad essere un giorno i dirigenti del Reich.

Londra rinuncia a risolvere il problema palestinese
La proposta di 12 mesi di armistizio

LONDRA, 10

Il corrispondente diplomatico dell'*Evening Standard* riferisce essere informato che un armistizio di 12 mesi sarebbe proposto in caso di fallimento dell'attuale conferenza londinese per la Palestina allo scopo «di permettere alle passioni attuali di attenuarsi».

L'armistizio sarebbe basato sul mantenimento dell'attuale sospensione dell'immigrazione ebraica in Palestina contro garanzie che gli attuali disordini in quel paese cesserebbero. Il Governo britannico — aggiunge il corrispondente — è ansioso di ricorrere a tutti i mezzi per impedire che l'Inghilterra sia disturbata da rivolte o da movimenti sediziosi nel vicino Oriente in così delicato momento della politica internazionale. *(United Press).*

Un accordo commerciale franco-tedesco per l'esportazione di merci dai Sudeti

PARIGI, 10

Una comunicazione del Ministero del Commercio informa stasera: «Un accordo relativo ai contingenti attribuiti alla Germania per la esportazione in Francia delle merci di provenienza dalle regioni dei Sudeti, è stato parafato oggi a Berlino dal direttore degli accordi commerciali del Ministero degli Esteri francese Alphand e da Wiehl, direttore del Ministero degli Affari Esteri del Reich.

IL PRINCIPINO

Il Principe di Napoli nel tradizionale costume della Val Gardena

MONROISMO ECONOMICO

Il Brasile nelle spire della finanza nordamericana

Dai prestiti ai tentativi di alleanza?

WASHINGTON, 10

Il Dipartimento di Stato comunica alla stampa il testo delle lettere scambiate fra il Ministro degli Esteri del Brasile Aranha il Segretario di Stato Hull ed il segretario al Tesoro Morgenthau per dare sostanza agli accordi economici finanziari conclusi fra i due Paesi.

La sostanza degli accordi

Dalle lettere si rileva che gli impegni assunti comportano precisamente: da parte brasiliana la promessa di abrogare le restrizioni valutarie che impacciano le transazioni commerciali e riprendere, col primo luglio prossimo il pagamento degli interessi e degli ammortamenti dei debiti esteri brasiliani contratti in dollari: da parte americana: 1) Apertura presso la Banca per la esportazione e la importazione di un credito di 19.200.000 dollari onde permettere i pagamenti agli importatori americani per merci già importate in Brasile e che non sono state finora, potute pagare a causa delle difficoltà valutarie. 2) Apertura di crediti per una somma imprecisata presso la stessa Banca, allo scopo di facilitare le importazioni americane — specialmente militari — in avvenire. 3) Aiutare il Brasile nel suo proposito di creare una Banca centrale mediante l'assistenza tecnica ed il trasferimento, dietro approvazione del Congresso, di 50 milioni di dollari oro. 4) Eventuale invio di esperti agricoli per facilitare lo svolgimento del programma di valorizzazione dei prodotti tropicali e particolarmente di quelli non esistenti negli Stati Uniti. Si ritiene che la cifra complessiva degli aiuti finanziari americani diretti e indiretti al Brasile raggiungerà centoventi milioni di dollari.

Il Governo degli Stati Uniti si è impegnato inoltre ad aiutare il Brasile nel suo programma di sviluppo agricolo nel campo dei prodotti tropicali, con l'eventuale invio di esperti e di assistere il Governo brasiliano nel creare una Banca centrale di emissione, mettendo a sua disposizione oro fino all'ammontare di 50 milioni di dollari,

Tutto per scalzare gli Stati totalitari

Nei circoli politici di New York corre voce che si sarebbe anche studiata fra le due Nazioni la possibilità di addivenire ad una specie di alleanza definitiva. In seguito a ciò gli Stati Uniti costruirebbero per il Brasile alcune navi a puro prezzo di costo.

A questo proposito i giornali mettono in evidenza che l'aiuto finanziario americano al Brasile mira a scalzare la penetrazione degli Stati totalitari nella vita economica brasiliana.

Si apprende intanto che è giunto a S. Paulo il sig. Watson, presidente della Camera internazionale di commercio e della commissione di arbitraggio internazionale. Il finanziere nord-americano si tratterrà quattro giorni a San Paulo.

I neutralisti contro Roosevelt

NEW YORK, 10

Il deputato al Congresso Fish in una seduta della Camera ha attaccato vivacemente Roosevelt che può usare del diritto di fare o meno uso della neutralità. Se le leggi vigenti saranno abolite — ha detto Fish — sei mesi dopo gli Stati Uniti saranno coinvolti in una guerra. Il senatore Nye d'altra parte ha dichiarato che ogni sforzo pe abrogare o anche solo riformare la legge di neutralità troverebbe tali e così forti opposizioni che il Senato sarebbe costretto a sedere per tutta l'estate. Il *New York Times* raccoglie la voce che i neutralisti hanno deciso di ricorrere, occorrendo, anche all'ostruzionismo.

Orribile tragedia in una fazenda brasiliana

DIVINOPOLIS (Brasile), 10

A Divinopolis (Minas Geraes), in un piccola fazenda, la moglie dell'agricoltore Joao Ricardo, alzandosi, rimase meravigliata che non si fossero ancora svegliati i due suoi figli ancora bambini, ed entrata nella loro stanza, vide, disperata, che essi erano stati uccisi da un grande serpente a sonagli, il quale si era poi tranquillamente arrotolato ed addormentato sopra una delle sue vittime. La povera madre, impazzita dal dolore, lasciò sul letto un altro suo piccino ancora lattante e si precipitò urlando fuori della casa alla ricerca del marito, che si era recato al lavoro. Ma quando marito e moglie rientrarono in casa trovarono che anche il piccino era stato ucciso da un maiale che si era introdotto nell'abitazione. La povera madre, non reggendo a questo nuovo colpo, è morta improvvisamente ed il padre si è ucciso.

Presentazione al Segretario del Partito del nuovo direttore della "Stefani,,

ROMA, 10

Il Segretario del Partito ha ricevuto a Palazzo Littorio il presidente della *Stefani*, Manlio Morgagni, il quale gli ha presentato il direttore dell'*Agenzia Stefani*, camerata Carlo Camagna.

Il Segretario del Partito si è compiaciuto con il camerata Camagna per lo schietto spirito fascista cui ha informato la sua opera giornalistica all'estero, spirito che troverà nell'organismo solidamente fascista della *Stefani*, piena possibilità di esplicarsi.

Lieto evento atteso alla Corte egiziana

CAIRO, 10

Secondo notizie sommamente attendibili, la Regina Faria attende una nuova maternità per la fine di settembre o i primi di ottobre. *(United Press).*

Ammirazione per gli aerei italiani che fanno servizio nel Brasile

RIO DE JANEIRO, 10

Assis Chateaubriand, direttore dei Giornali associati, avendo fatto il volo di andata e ritorno a bordo di un «Savoia Marchetti» da bombardamento, da Rio de Janeiro a S. Paulo a 420 km. allora, esalta la perfezione dell'apparecchio ed il valore dei piloti italiani.

Disgrazia aviatoria

ROMA, 10

Il giorno 8 corrente un apparecchio dell'aeroporto di Castiglione del Lago, pilotato dall'ing. Colombo Ambrogio, è precipitato per cause imprecisate nei pressi del campo. Il pilota nell'eroico tentativo di portare a salvamento l'apparecchio non ha fatto uso del paracadute ed è deceduto.

Il Consiglio dei Ministri in Francia

L'elezione del Presidente della Repubblica

Ridda di candidati - Il rimpatrio dei miliziani - La proroga del servizio militare - Lebrun a Londra

PARIGI, 10

Durante il Consiglio dei Ministri di stamane, Lebrun ha firmato il decreto che convoca per il 5 aprile a Versaglia l'Assemblea nazionale per l'elezione del nuovo Presidente della Repubblica.

Lebrun non vuol essere rieletto?

La campagna per la designazione del nuovo Capo dello Stato francese per il settennio 1939-46, è così ufficialmente aperta. Ma già da parecchie settimane si procedeva negli ambienti politici ai primi sondaggi e i nomi dei vari candidati (quantunque non esista una procedura ufficiale di proclamazione di candidatura) erano noti. Il più quotato fra tutti sarebbe l'attuale Presidente uscente Lebrun, se questi potesse essere persuaso ad accettare una rielezione. Ma a tutti gli approcci Lebrun ha risposto finora con un formale rifiuto, ciò che induce gli ambienti politici a prendere in considerazione altre personalità. Fra esse le più in vista sono i Presidenti delle due Assemblee parlamentari, Herriot della Camera e Janneney del Senato. Il secondo si mostra riluttante, invocando il suo stato di salute e la sua tarda età. Quanto al primo, che sino a parecchi mesi fa contava su di un'elezione sicura, grazie soprattutto ai comunisti che gli erano grati della sua politica russofila, ha in queste ultime settimane dichiarato che non ha voglia di abbandonare la sua funzione attuale. In realtà Herriot, dato lo sfasciamento del Fronte popolare, non vuole correre il rischio di esporsi ad uno scacco.

Le probabilità di Bouisson

Altri candidati sono appoggiati da frazioni della stampa e da gruppi politici; fra essi sono l'ex Ministro Pietri che alcuni, data la sua origine corsa, vorrebbero eleggere quale protesta contro le rivendicazioni italiane; l'ex Ministro dell'Agricoltura Queill ma, soprattutto, l'ex Presidente della Camera Ferdinando Bouisson, uno dei deputati di Marsiglia.

Benchè iscritto al gruppo socialista, Bouisson è considerato come un indipendente e durante gli anni nei quali è stato Presidente della Camera si è cattivato larghe simpatie personali e, a quanto pare, ha un assai probabile successo. Da alcuni poi si porrebbero in lizza anche le candidature di Laval e dell'attuale Presidente del Consiglio Daladier. Infine si fanno i nomi di Chautemps e di Sarraut, che con Daladier e Herriot completano la quadruplice delle personalità radicali più importanti. In questi ultimi giorni, poi, dopo il viaggio di Burgos, si è fatto anche il nome del senatore Berard. Giova osservare d'altro canto che queste designazioni hanno un valore molto relativo, poichè l'elezione presidenziale viene decisa soltanto all'ultimo momento e con sorprese notevoli. Basti ricordare gli inaspettati insuccessi di Clemenceau e di Briand. Molti elementi influiscono, infatti, sulla preferenza data a questo o a quel candidato e, non ultimo, particolare curioso, la considerazione mondana in cui è tenuta la moglie del candidato stesso.

Alla fine della seduta del Consiglio dei Ministri il Ministro degli Interni Sarraut ha letto il seguente comunicato:

«Il Presidente Daladier ha presentato e fatto approvare un decreto che convoca l'Assemblea nazionale per l'elezione del Presidente della Repubblica a Versaglia il 5 aprile prossimo venturo.

La legge sul reclutamento

Il Ministro degli Esteri Bonnet ha fatto un ampio rapporto sulla situazione politica internazionale. Il Ministro dell'Educazione Nazionale Zay ha fatto approvare un progetto di legge sullo statuto del cinematografo francese.

Inoltre il Consiglio dei Ministri si è occupato del rimpatrio dei numerosi profughi spagnoli, la cui presenza in Francia è risentita sempre più come un onero pesantissimo. Infine il Consiglio dei Ministri s'è occupato dei caporioni rossi spagnoli rifugiati in Francia.

Com'è noto alla famigerata Passionaria e al capo delle brigate internazionali Lister è già stato notificato ieri il divieto di soggiorno nella regione parigina. Questo divieto immediato sarebbe stato provocato dal fatto che il partito comunista voleva organizzare una grande manifestazione pubblica in loro onore. A quanto pare, oggi il Consiglio dei Ministri avrebbe indicato tanto alla Passionaria che a Lister e Alvarez del Vayo e allo stesso Negrin, una città di provincia lontana dalla regione parigina, dove essi potranno risiedere astenendosi però tanto dal viaggiare, quanto da manifestazioni politiche. Del viaggio della Passionaria in Russia non si sente più parlare.

La Camera e il Senato hanno approvato all'unanimità le modificazioni apportate alla legge sul reclutamento. Il servizio militare della durata normale di due anni, è stato così prorogato, permettendo alla Francia di avere, in tempo di pace, regolarmente 500.000 uomini sotto le armi, cioè 100.000 in più di quelli che permetterebbero le disposizioni vigenti. Per il 1941, la Francia arriverà ad avere 621.000 uomini sotto le armi.

Inoltre è stato deciso che un gran numero di soldati che hanno fatto la guerra dal 1914 al 1918, verranno adibiti ai servizi della difesa contraerea, che richiede una speciale esperienza. E' stato poi anche deciso che gli ufficiali della riserva dovranno d'ora in poi seguire dei corsi di perfezionamento, prendendo anche parte a manovre. Finora ciò era facoltativo; adesso i corsi diventeranno obbligatori tanto per gli ufficiali che per i sottufficiali.

Il Presidente del Consiglio Daladier ha poi dichiarato che il Governo si propone di presentare al più presto al Parlamento un nuovo grandioso progetto di organizzazione per la difesa nazionale.

Durante il viaggio del Presidente della Repubblica in Inghilterra, e cioè dal 17 al 28 marzo, il Parlamento francese farà vacanza, rispettando così una vecchia tradizione. E' possibile però che già prima del 17 marzo si inizi alla Camera la discussione della riforma elettorale, che già da vari anni preoccupa gli ambienti politici francesi, senza che si arrivi per altro mai a una decisione in proposito.

La difesa antiaerea di Marsiglia
Una seduta presieduta da Gamelin

MARSIGLIA, 10

Il Capo di S. M. Generale Gamelin, qui giunto stamane per ispezionare i lavori della difesa militare, ha presieduto una conferenza tenutasi nel palazzo della Prefettura sulla difesa passiva della regione di Marsiglia e si è fatto fare un rapporto particolareggiato degli esercizi di difesa passiva, che hanno avuto luogo martedì scorso. Il Generale Gamelin incontrerà tutti i Prefetti e i Comandanti militari della regione e ripartirà questa sera per Parigi.

E' cominciato il processo contro il "mostro di St. Cloud,,

PARIGI, 10

E' cominciato oggi dinanzi alla Corte d'Assise di Versaglia il processo del cosiddetto «mostro di Saint Cloud», il famigerato Weidmann che fra il primo luglio 1937 e il 28 dicembre dello stesso anno, commise una serie di efferati delitti per essere poi arrestato pressochè casualmente da due poliziotti che procedevano ad un servizio di indagini nella regione di Saint Cloud.

Una delle vittime fu una danzatrice americana Jeanne De Hovan, la cui scomparsa occupò largamente la cronaca di tutti i giornali. Altre cinque persone, oltre la danzatrice, furono uccise dal mostro: un autista, tale Coufy; un'alsaziana che il Weidmann aveva attirato a Parigi, Jean Keller; l'impresario teatrale Leblond; un turista tedesco, Frammer; e il gerente di una agenzia di affitti di case ammobiliate, certo Lesobre.

La maggior parte di questi delitti furono commessi a scopo di furto. Con il Weidmann furono tratti in arresto tre suoi complici: un tale Million, un tale Blanc e una donna, certa Coletta Tricot, già amante dei due nominati complici del Weidmann. Il Blanc, che non sembra essere stato direttamente coinvolto in nessuno degli assassinii commessi dal Weidmann, era a quanto pare il finanziatore della banda. Il Million è invece accusato di avere personalmente abbattuto una delle vittime, l'alsaziana Keller. La prima parte dell'udienza di oggi consacrata ai preliminari del processo e alla lettura del lungo atto d'accusa, non è stata contrassegnata da alcun avvenimento speciale. Il Weidmann ha detto di confermare tutte le dichiarazioni già fatte in istruttoria e la sola cosa nuova che egli abbia pronunciato all'udienza di oggi è stato che al momento del suo arresto una sconosciuta di cui non ha voluto fare il nome, si sarebbe trovata nella villa quando i due poliziotti lo arrestarono. Sono stati interrogati anche due poliziotti che hanno narrato che il Weidmann cercò di sottrarsi all'arresto sparando revolverate contro di loro.

Il 18.o congresso comunista aperto nel Cremlino

MOSCA, 10

Oggi nel pomeriggio si è aperto nella grande sala del Cremlino il 18.o congresso del partito comunista dell'«Urss», alla presenza di Stalin e di tutti i commissari del popolo. Molotoff ha pronunciato un discorso inaugurale.

IL BOLLETTINO MILITARE

ROMA, 10

Promozioni straordinarie per merito di guerra: Serra, tenente colonnello S. M. (ora deceduto) promosso colonnello; Ciano, capitano dei RR. CC. in s. p. e. ruolo comando promosso maggiore; Dario Paolucci, capitano artiglieria complemento promosso maggiore.

Avanzamento straordinario per meriti eccezionali: Ortelli, medico complemento.

Ufficiali in s. p. e.: Corpo di S. M.: Ten. col. Tomaselli, promosso colonnello nell'arma di provenienza (artiglieria), cessando di appartenere al Corpo di S. M.

Arma di fanteria, ruolo comando: Colonnello Cerio, promosso Generale di Brigata in s. p. e.

Arma del genio, ruolo comando: Maggiore Amnisco, promosso tenente colonnello.

Servizio tecnico automobilistico: Tenente colonnello Cirola, è promosso colonnello nominato direttore centro studi della motorizzazione.

Bollettino meteorologico

10 marzo

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste	staz.	misto, m.	+11	+4
Roma	staz.	sereno	+13	+3
Milano	dim.	sereno	+13	—1
Torino	staz.	sereno	+12	+2
Genova	var.	ser., m.	+15	+8
Sanremo	staz.	ser., cal.	+16	+7
Venezia	aum.	misto, cal.	+11	+5
Trento	dim.	misto	+12	+1
Bolzano	aum.	misto	+12	+2
Bologna	—	—	—	—
Firenze	staz.	sereno	+12	0
Rimini	staz.	ser., m.	+10	+2
Ancona	aum.	ser., m.	+10	+6
Napoli	aum.	cop., m.	+14	+6
Foggia	staz.	coperto	+9	+2
Bari	aum.	piov., ag.	+8	+7
Lecce	—	—	—	—
Taranto	aum.	misto, ag.	+10	+6
Messina	—	—	—	—
Palermo	—	misto, ag.	+13	+7
Catania	dim.	misto, m.	+13	+7
Cagliari	var.	misto, m.	+14	+7
Sassari	staz.	coperto	+17	+6
Tripoli	dim.	cop., m.	+16	+9
Bengasi	aum.	misto, cal.	+17	+7
Rodi	aum.	misto, m.	+18	+10

CRONACA DELLA CITTÀ

Il Federale alla Fabbrica macchine di S. Andrea

Visita senza preavviso al refettorio durante il pranzo dei 1600 lavoratori

Manifestazioni di gratitudine al Duce

Il Federale siede a mensa con gli operai. Ad un' altra tavolata pranza il Segretario dei Sindacati dell'Industria.

Ieri, alle 12, senza alcun preavviso, il Segretario federale s'è recato in mezzo alle maestranze della Fabbrica Macchine di S. Andrea, accompagnato dal camerata Riccardi, segretario dell'Unione provinciale dei Sindacati dei lavoratori dell'industria. Non appena i camerati operai si accorgevano del gerarca, alzarono il saluto al Duce.

Ricevuto dal direttore generale della Fabbrica Macchine, ing. Crovetti, il Federale attraversava le officine e si soffermava a visitare la nuova sistemazione degli spogliatoi per duemila operai, sistemati in un nuovo edificio a tre piani, constatando la perfetta rispondenza delle norme igieniche. Ogni operaio colloca i vestiti smessi nell'armadietto in lamiera. Gli spogliatoi sono forniti di altrettante doccie.

La notizia della visita del Federale si diffuse rapidamente tra gli operai, che in numero di 1600 già avevano preso posto nel vastissimo salone-refettorio, lungo le tavolate, mentre la calda, fumante zuppa di trippe e il piatto di contorno, forniti dalla Cooperativa apposita a 600 operai associati, riempiva l'aria di un buon odore; gli altri operai consumavano il pranzo loro recato dal domicilio. Si tratta di un pranzo abbondante, del costo di lire 2.10. Il vino completava il pranzo.

Tutto intorno spira una atmosfera fascista: le grandi scritte del Duce sono animatrici. «La classe lavoratrice è la potenza, la speranza, la certezza dell'avvenire d'Italia!». Quanta chiarezza, in quello ambiente vasto e luminoso, quanta serenità! Se ne ebbe un'eco, nel grido di saluto lanciato allorchè il Federale entrò nella sala.

L'altoparlante, che di solito diffonde il giornale interno sulla vita della Fabbrica ed è quotidianamente ascoltato durante il pranzo, ha trasmesso gli inni della Rivoluzione e dell'Impero. Il Federale nel frattempo ha voluto che i lavoratori non fossero disturbati, ed anzi ha preso posto ad un tavolo, ed ha fraternizzato con loro facendosi recare il rancio, che ha mangiato di buon grado e con appetito, come ha fatto altrettanto il camerata Riccardi.

I 1600 operai, finito il pranzo, si serrano intorno al Federale, a cui sono stati presentati due operai reduci dalla Francia, i quali avevano gli occhi umidi per la commozione e per la felicità di assistere a quella manifestazione fraterna.

Il Federale, interprete dei sentimenti delle maestranze, ha rivolto agli operai parole di solidarietà fascista, dicendo che non era venuto per tenere un discorso, ma per visitare la Fabbrica e per soffermarsi tra gli operai. E' venuto per visitare lo Stabilimento e il refettorio e per manifestare insieme con loro la riconoscenza al Duce, per il provvedimento giustissimo e saldissimo dell'adeguamento dei salari. Il ringraziamento degli operai triestini si è unito alla voce di tutti i lavoratori d'Italia.

Un'ovazione altissima è salita dalla massa lavoratrice al termine del breve discorso del Federale il quale ha esortato i camerati operai a essere pronti ad ogni ordine del Duce. Il Federale si è congedato formulando gli auguri agli operai e alle loro famiglie. Egli ha quindi ascoltato alcuni camerati che gli avevano esposto questioni particolari per le quali pregò il camerata Riccardi di informarlo.

Le maestranze, che accompagnarono il Federale fino all'uscita, hanno festosamente salutato il Gerarca, che tanto affettuosamente aveva trascorso tra loro un'ora cameratesca e schietta.

Rapporto del Federale alle gerarchie della zona di Duttogliano

Il Segretario federale ha tenuto, alle ore 15.30 di ieri, l'annunciato rapporto presso la Casa del Fascio di Duttogliano, alle gerarchie dei Fasci di Combattimento di Duttogliano, Tomadio, Alber, S. Giacomo in Colle e Monrupino.

Al rapporto hanno presenziato i Viceccomandanti federali, la fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili, il Capo di S. M. della «Gil», l'Ispettore dell'O. N. D., l'Ispettore di Zona per il Carso, la segretaria provinciale delle Massaie rurali e della Sezione operaie e lavoranti a domicilio.

Il Federale è stato ricevuto dal Podestà, dall'Ispettore scolastico e dalle altre autorità locali. Prestavano servizio d'onore i reparti Tipo della «Gil» di Duttogliano, che il Federale ha passato in rassegna.

All'inizio del rapporto il Federale ha posto in risalto le provvidenze volute dal Duce a favore dei lavoratori e l'adunata degli squadristi a Roma, mentre i presenti acclamavano al Fondatore dell'Impero. Il Federale ha quindi passato in rassegna l'efficenza di tutte le organizzazioni del Partito, con particolare riferimento alla «Gil», dando precise direttive per l'attività da svolgersi in tutti i settori.

Sulla situazione politico-economica delle varie zone di giurisdizione hanno riferito i gerarchi interessati. Il rapporto ha avuto inizio e termine col saluto al Duce.

Dopo il rapporto, il Federale ha ispezionato la sede del Fascio e delle organizzazioni del Partito di Duttogliano, controllandone il funzionamento dei vari uffici.

Il Partito

Consiglieri nazionali alla Casa del Fascio

Ieri mattina si sono recati alla Casa del Fascio i camerati Artelli, Punzo e Riccardi, nuovi consiglieri nazionali per la nostra Provincia, i quali sono stati ricevuti dal Segretario federale.

I lavoratori fascisti dell'industria per il rimpatrio delle salme di Bligny

Il camerata Fausto Riccardi, consigliere nazionale e segretario dell'U. P. F. lavoratori dell'industria, a nome dei lavoratori stessi, ha rimesso al Federale l'importo di lire 18.765.30 offerte per il rimpatrio delle Salme gloriose di Bligny.

Il Segretario federale ha vivamente ringraziato per l'atto spontaneo e significativo.

Sportivi del «Guf» ricevuti dal Federale

Presente il segretario del «Guf», il Segretario federale ha ricevuto ieri sera alla Casa del Fascio, la fascista Lucia Niccolini e i fascisti universitari Egone Cenni, Carlo Avanzo, Bruno Vidorno, Cesare Vidorno, Paolo Cosulich, Ervino Brückner, Ugo Rossi e Spartaco Perissutti, che hanno partecipato ai Littoriali della neve e del ghiaccio, ai quali ha rivolto un vivo plauso per i brillanti risultati conseguiti.

I lavoratori del commercio della zona di Monfalcone, occupati o disoccupati, sono invitati a presentarsi all'ufficio sindacale e di collocamento che funziona nella sede del Dopolavoro comunale tutti i giorni feriali, escluso il sabato

Organizzazioni del Regime

G. R. F. «L. Morara Sassi». Tutte le Giovani Fasciste sono comandate di trovarsi oggi, alle 14.30, in divisa, davanti la sede del Gruppo.

G. R. F. «F. Beuzzar». La gita che doveva aver luogo domani, viene rimandata a giorno da destinarsi.

G. R. F. «Angelo Crema». Adunata. Tutte le Govani Fasciste, Giovani Italiane e Piccole Italiane sono comandate di trovarsi, in perfetta divisa, oggi alle 16, in piazza Foraggi.

G. R. F. «L. Casciana». Elargizione. Ricorrendo il quarto anniversario della morte del figlio Mario, la famiglia Ugo Monsacchi volle onorarne la memoria, elargendo lire 100 pro Fascio Femminile «Luigi Casciana».

G. R. F. «L. Razza». Le camerate sono invitate a passare alla sede del Gruppo il lunedì e mercoledì, dalle ore 19 alle 20.30, per regolare il canone A. XVII. Biblioteca: si comunica agli interessati che la distribuzione dei libri viene eseguita nei giorni di lunedì e sabato dalle 19 alle 20.30.

FASCIO FEMMINILE. Sezione coloniale. Oggi, nel pomeriggio, artigianato in via Istituto n. 29. Domani, alle ore 9, lezione di economia domestica in via Cassa di Risparmio n. 12

G. I. L. Adunate. Nel pomeriggio di oggi, tutte le viceispettrici passeranno in rivista le coorti di Piccole Italiane e Giovani Italiane dei Gruppi rionali. Compiranno le ispezioni le camerate: Chersi Augusta, Timeus Gemma, Pacchiarini Pineta, Romano Letizia, Moretti Letizia.

Corso di lingua tedesca. Presso la Casa rionale «Gil» «Boscarolli», via Orlandini prolungata, sono aperte le iscrizioni al corso di tedesco per le Giovani Fasciste. Orario: martedì e venerdì dalle 20 alle 21.

S. E. Biagi alla radio

Nel programma di oggi, dedicato alle «Cronache dell' agricoltura», dalle 18.10 alle 18.45, parlerà al microfono S. E. Bruno Biagi, presidente dell'Istituto nazionale fascista previdenza sociale.

Tutte le stazioni radio italiane saranno in collegamento con Roma 1.a.

Riunione di gerarchie al Gruppo "Beuzzar„

Giovedì sera, 9 corr., ha avuto luogo in sede la consueta riunione settimanale delle gerarchie maschili del Gruppo. Il fiduciario, dopo aver dato lettura dei più recenti *Fogli di Disposizioni*, si è soffermato brevemente sulla prossima adunata degli squadristi per il XX annuale della fondazione dei Fasci, nonchè sul rito commemorativo, che sarà celebrato, a giorni, dei Caduti in A. O. I. e O. M. S. Ha poi invitato i gerarchi convenuti ad elevare il pensiero riconoscente al Duce per le provvidenze salariali e di bloccaggio dei prezzi.

Infine, con particolare riguardo alla numerosa popolazione rurale della Zona di giurisdizione del Gruppo, annunciando imminente la annuale fornitura degli alberi da frutto, il fiduciario ha, a questo proposito, richiamato ancora una volta l'attenzione dei presenti sull'opportunità di fare opera attiva e continua per la sempre maggiore diffusione della cultura degli alberi da frutto, ai fini della lotta per l'autarchia.

Il rapporto ebbe termine con il saluto al Duce.

Consultori e capi settore del "Morara Sassi„ a rapporto

Il fiduciario ha tenuto rapporto ai consultori ed ai capi settore, ai quali ha esposto le disposizioni impartite dal Segretario federale nell'ultimo rapporto dei fiduciari.

Dai camerati presenti ha avuto relazione sull'andamento degli uffici a ciascuno assegnati, dando poi loro direttive per l'ulteriore svolgimento dell'attività del Gruppo, soffermandosi particolarmente sull'organizzazione capillare e sulla collaborazione parallela del Fascio Femminile e della «Gil» e ciò in relazione agli ordini avuti dal Federale nella sua recente visita al Gruppo. Il rapporto ebbe inizio e termine con il saluto al Duce.

Riunione di lavoratori

Domani, alle 10, nel salone delle riunioni della Casa fascista dei lavoratori dell'industria, via Duca d'Aosta 12, si svolgerà l'assemblea generale dei lavoratori di impianti idrici, igienici e di riscaldamento. Tra i vari punti dell'ordine del giorno figurano pure quelli riguardanti le providenze di carattere economico, assistenziale e sociale nonchè l'esame del contratto nazionale per la preparazione del contratto integrativo.

Ballo di mezza Quaresima alla R. S. Ginnastica. Questa sera, alle 17 avrà luogo in sede, un grande trattenimento danzante studentesco di mezza Quaresima.

La benedizione del Pontefice alla Diocesi triestina

Quando il Cardinale Pacelli fu eletto Sommo Pontefice, il Vescovo di Trieste S. E. mons. Santin aveva inviato a Roma il seguente messaggio:

«Sua Santità Pio XII, Città del Vaticano. Diocesi tutta, commossa esultante ringrazia Iddio per incomparabile dono fatto alla Chiesa e all'umanità della Vostra Augusta Persona, umilia i sensi dell'assoluta fedeltà e dell'affettuosa filiale venerazione. Implora apostolica benedizione. *Santin*, Vescovo Trieste e Capodistria».

Sua Santità Pio XII, a mezzo del sostituto alla Segreteria di Stato, S. E. mons. Montini, ha così risposto:

«Eccellentissimo Vescovo di Trieste,

Sua Santità Pio XII paternamente accogliendo devoti omaggi invia di cuore al Pastore della Diocesi, all'intero gregge Sua prima benedizione».

Il solenne Te Deum a San Giusto per l'incoronazione di Pio XII

Come i lettori sanno, domani nell'Urbe seguirà la fastosa cerimonia della incoronazione del nuovo Pontefice, il quale, dopo la Messa solenne in S. Pietro riceverà la tiara sulla loggia della Basilica.

All'esultanza di Roma e di tutto il mondo cattolico prenderà parte anche la nostra città, affluendo festante a S. Giusto, dove alle 10 S. E. Mons. Vescovo Santin celebrerà un solenne Pontificale di ringraziamento, seguito dal canto del «Te Deum».

Per la fausta occasione (ad onta del «tempo chiuso» di Quaresima) verranno adoperati i paramenti delle più salienti solennità, e, in via eccezionale, il coro sarà accompagnato dall'organo. Alla cerimonia interverrà tutto il clero di Trieste.

Dopo la Messa S. E. Mons. Vescovo terrà un breve discorso di occasione. Quindi seguirà il «Te Deum». Sotto la direzione del maestro Luigi Toffolo la civica cappella eseguirà la Messa «Regina Martyrum» di Mons. Licinio Refice e il «Te Deum» di Gruber. Siederà all'organo il prof. Eusebio Curelli.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
10 marzo 1939-XVII

NATI VIVI	14
maschi 10, femmine 4.	
NATI MORTI	—
MORTI	8
MATRIMONI	10

La riforma dell'Associazione volontari

Il Battaglione di Trieste intitolato a Guglielmo Oberdan

Una breve notizia annunciava recentemente che la gloriosa Associazione nazionale volontari di guerra cessava di esistere, per dar luogo, alla costituzione, alle dirette dipendenze del P. N. F., della Legione volontari d'Italia «Giulio Cesare», a carattere spiccatamente militare.

L'organizzazione ha assunto il nome glorioso di «Legione» nel senso non tecnico e numerico, ma nel significato morale e simbolico di moltitudine armata ed organizzata per l'azione di guerra, animata dallo stesso spirito dell'antica Roma.

La nostra città, come ogni capitale di provincia, è sede di un comando di battaglione da cui dipendono oltre una diecina di centurie fra quelle della città e quelle della provincia.

Comandante del battaglione triestino è stato nominato il maggiore avv. Luigi Ruzzier, che è da ben 5 anni presidente della Compagnia volontari giuliani e dalmati. Per volere suo e del cessato Direttorio, interprete dei voti di tutti i volontari della nostra provincia, il nuovo battaglione ha assunto il nome di «Guglielmo Oberdan», il purissimo Eroe del nostro Irredentismo, quale simbolo del più puro volontarismo, che è offerta, pronta entusiastica incondizionata della propria vita ogni qual volta il bene della Patria lo richieda, conservando il sottotitolo di Compagnia volontari giuliani e dalmati.

La salma del Patriarca romeno transitata per la nostra città

Ieri, nel pomeriggio, alle 18.15, è transitata col treno di lusso per la nostra Stazione Centrale la salma del Patriarca della Chiesa romena Miron Christea, morto a Cannes dopo breve malattia.

Sullo stesso convoglio, una delle cui vetture-salone era stata trasformata in cappella ardente, viaggiavano il Ministro di Stato alla Presidenza S. E. Mihai Magureanu, il Ministro plenipotenziario S. E. Ior Brosu, il prof. dott. Gh. Balcaceano ed il religioso Emilian Targovisteanu. Alla Stazione era ad attendere il treno il Console Generale di Romania, comm. Di Demetrio il quale, dopo aver deposto un mazzo di fiori sulla salma del Patriarca, cui ha reso devoto omaggio, si è intrattenuto coi Ministri sino alla partenza del convoglio che è avvenuta alle 18.35. Il Patriarca, com'è noto, verrà tumulato a Bucarest.

Il Ministro Segretario di Stato S. E. Mihai Magureanu non appena ricevuta la notizia della morte del Patriarca, era partito da Bucarest in aeroplano per Belgrado e di là a Venezia donde aveva poi proseguito, sempre per via aerea, alla volta di Cannes.

La salma del Patriarca giungerà a Bucarest questa sera e verrà subito portata nella sede del Patriarcato ove verrà esposta ai fedeli. Martedì seguiranno i funerali e la salma verrà tumulata in una delle cripte della Cattedrale.

Conferenza Lunder

Stasera, alle 21, al Dopolavoro Artigiano, via Coroneo 12, il prof. D. Lunder terrà l'annunciata conferenza sul «Mediterraneo e la posizione dell'Italia».

L'odierno ballo di mezza Quaresima al Dopolavoro Ferroviario. Questa sera, dalle 22 in poi si svolgerà nelle sale del Dopolavoro Ferroviario di piazza Vittorio Veneto 3, l'atteso grande ballo di mezza Quaresima. Il programma di questa festa danzante comprende oltre i consueti divertimenti anche il sorteggio fra tutte le signore presenti di un ricco dono. Per coloro che non avessero ricevuto l'apposito invito, la Segreteria rimane aperta anche nelle ore pomeridiane di oggi.

Il camerata Ermanno Mentaschi, che entra a far parte della nuova Camera dei Fasci e delle Corporazioni, risiede a Trieste, dove occupa uno degli alti posti di comando presso le Assicurazioni Generali. Egli è anche consultore nazionale nella specializzazione «assicurazioni» del Sindacato nazionale fascista dei periti ed esperti

La medaglia di bronzo a un ufficiale triestino

ROMA, 10

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un elenco delle ricompense al valore militare per operazioni guerresche in colonia. La medaglia di bronzo è stata concessa al capitano del Genio, Taccheo Bernardo fu Guido e di Giorgina Petronio, nato a Trieste il 29 novembre 1900, della sesta compagnia Genio, sesta Brigata indigeni, con la seguente motivazione: «Comandante la compagnia Genio di una Brigata indigeni, durante quattro mesi di operazioni di grande polizia, dava costantemente prova di calma e coraggio esemplari. Ad Amba Badò, col suo reparto, si lanciava d'iniziativa contro un forte nucleo ribelle che tentava sorprendere le truppe mentre occupavano l'Amba. Lo volgeva in fuga cagionando perdite e la morte del capo stesso dei ribelli. Amba Badò, 28 novembre 1936; Giamma Giarrù, Nilo Azzurro, Salalè-Scioa, novembre 1936-febbraio 1937-XV.»

Il nostro concorso del Lotto

Terni e quaterne a iosa

Il signor Giuseppe Schmidt, possessore del polizzino rosso vinto al nostro concorso per il Lotto, interrogati gli astri, studiati i misteri della cabala e fatti i debiti riti propiziatori per entrare nelle grazie della dea Fortuna, è riuscito a combinare una serie di interessanti giocate che, a detta dei conoscitori della difficile arte di vincere al Lotto, hanno molte probabilità di successo. Il sig. Schmidt elargisce le giocate a beneficio di coloro che vogliono tentare la sorte. Ne citiamo qualcuna. Terno secco per tutte le ruote: 2, 20, 37 — 13, 26, 52 — 85, 15, 35 — 50, 75, 30. Infine il sig. Schmidt ha snocciolata questa bella quaterna: 10, 16, 29, 47.

Chi ha fiducia nella cabala ed ha un tantino la fortuna dalla sua, parte si affretti a tentare la sorte. Non si sa mai...

ASTERISCHI

Guanti e calze per la nuova stagione recentissimi arrivi nella specialità. Via delle Torri 2 (accanto Pellicceria Alberti).

Una mostra del pittore de Klodic

Stasera alle 18, si inaugurerà, nella sede del Dopolavoro Marina Mercantile, sezione A, via Trento n. 2, una mostra personale del pittore di marineria Paolo de Klodic, noto anche per i suoi avvisi murali eseguiti per la R. Marina e per le nostre maggiori Compagnie di navigazione. Saranno esposti circa 30 lavori eseguiti dall'artista negli ultimi mesi, raffiguranti navi antiche e moderne e rappresentanti anche qualche veduta della nostra città.

Vita Carmelitana in Gretta. Domani, lunedì e martedì solenni Quaranta ore. Messa dell'Esposizione alle 6. Predica e funzione alle 18. Domenica 26 marzo pellegrinaggio in autopullman ai santuari di Verona, Padova e Vicenza. Alle 8 Messa al Santo di Padova. Alle 11 a Verona funzione nel Santuario di S. Teresa del Bambino Gesù, dove si venera il velo monacale portato dalla Santa vivente. Partenza da Verona alle 15. Alle 17 a Vicenza, funzione davanti alla Madonna miracolosa di Monte Berico. Sono aperte le prenotazioni. Quota di viaggio lire 65. Informazioni rivolgersi: PP. Carmelitani Sc., Gretta; telefono 3965).

Sabato teatrale lirico al Verdi con "Palla de' Mozzi„ di Marinuzzi

Oggi con inizio alle 15, avrà luogo al Teatro Verdi il secondo Sabato teatrale lirico con la rappresentazione dell'opera «Palla de' Mozzi» di Gino Marinuzzi.

Gli ingressi verranno aperti al pubblico alle 14.30. In caso di maltempo gli organizzatori potranno anticipare di mezz'ora l'apertura degli ingressi. Al fine di evitare perdite di tempo si raccomanda agli interessati di presentarsi agli ingressi con le tessere alla mano. Saranno rinviati tutti i dopolavoristi che non risultassero in possesso della tessera O. N. D. anno XVII munita dell'apposito bollino rosso. Soltanto il capofamiglia può accompagnare a teatro uno o due familiari (moglie e figli minori) anche se sprovvisti della tessera, purchè in possesso di regolare biglietto. I posti di platea e gallerie sono completamente esauriti.

Gli ultimi biglietti di loggione saranno messi in vendita questa mattina agli sportelli del Dopolavoro provinciale dopo le ore 9.30.

Il rapporto delle gerarchie dei lavoratori del credito e dell'assicurazione

Ieri sera ha avuto luogo, nella sede dell'Unione interprovinciale dei lavoratori del credito e della assicurazione il rapporto dei fiduciari e delle gerarchie sindacali di Trieste. Presenti tutti i rappresentanti delle varie categorie inquadrate, il segretario dell'Unione ha dato lettura degli accordi contrattuali per gli aumenti degli stipendi a datare dal 23 marzo 1939 XVII, Ventennale dei Fasci. I presenti, preso atto con manifesto entusiasmo di così ampia ed importante realizzazione voluta dal Duce, costante e vigile tutelatore degli interessi di tutti i lavoratori hanno deliberato di esprimere la loro devota riconoscenza al Duce, inviando telegrammi al Federale di Trieste ed al presidente della Confederazione a Roma, pregandoli di rendersi interpreti dei loro sentimenti verso il Duce.

Il raduno si è chiuso al canto di «Giovinezza» e col saluto al Duce.

ECHI CINEMATOGRAFICI

Oggi, dalle 15, al Cinema Regina: «Il Miserabili», nuova edizione in un episodio, dal capolavoro di V. Hugo, con Harry Bauer. Lire 1.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

VERDI. Sabato teatrale lirico. 15.30: Palla de' Mozzi», di G. Marinuzzi.

Cinematografi:

ROSSETTI. 16: «Per uomini soli», A. Gandusio, C. Buti, Paola Barbara.
NAZIONALE. 16: «Napoli che non muore», M. Glory, F. Giachetti.
EXCELSIOR. 16.30: «Mille lire al mese», con U. Melnati, Alida Valli.
PRINCIPE. 16: «L'ussaro», con Magda Schneider e Paul Kemp. Il film più spassoso, la musica tzigana più allegra. Primissima visione.
FENICE. 16.30: «Batticuore», con Assia Noris-John Lodge. L. 2. 150. 1.
FILODRAMMATICO. 15.45: Prima visione: «Il californiano», R. Cortez, M. Weaver. Varietà trionfale succ. «Ritmi 1939». Nuovo programma.
ITALIA. 16: «La dama bianca», film divertentissimo, piccante, originale, con Elsa Merlini, Besozzi, Viarisio.
REGINA. 15: «I miserabili», nuova edizione in 1 episodio, dall'immortale capolavoro di Victor Hugo, con Harry Baur, Florelle. L. 1.
IMPERO. 16: «La grande conquista», il dramma del Cervino con Louis Trenker, nonchè: «Topolino alpinista», graziosissimo cartone animato a colori, originale Walt Disney.
REALE. 16: Successone: «Il piccolo e il grande amore», con Gustav Fröhlich e Jenny Jugo.
GARIBALDI. 16: «Amore e mistero», con Madaleine Carroll, Peter Lowe e R. Young. L. 1.
NOVO CINE. 16: «Il segreto del giurato», Fray Wray. Splendido! L. 1.
MASSIMO. 16: «Il convegno dei 5», grandioso film giallo-poliziesco con Victor MacLaglen. L. 1.
MODERNO. 16: «Elisabetta d'Inghilterra». Magnifico! Segue: «Notte d'amore sul Bosforo», Gustav Fröhlich.
ODEON. 15.30: «La contessa Alessandra», Marlene Dietrich e R. Donat.
ARMONIA. 15.30: «Sarati il terribile», Harry Baur. Nuova varietà.
SAVOIA. 15.30: «Musica per signora», con Nino Martini e Joan Fontaine.
AZZURRO. 16: «Dolce inganno». con Katharine Hepburn, Franchot Tone.
RADIO. 16: «Quando la vita è romanzo», con Grace Moore, M. Douglas.
POPOLO. 15.30: «Sei ore a terra». L. Banks, amore, gelosia. Segue: «Oltre il Bengala», caccia nella jungla.
VITTORIA. 16: «Susanna», il più brioso film con K. Hepburn-Cary Grant.
CENTRALE. 15.30: «Uragano», l'atteso colosso con D. Lamour, John Hall
ADUA. 15.30: «Lo sceriffo». Maynard, e «La doppia vita di Elena Gall».
VENEZIA. 15: «I fuori legge dell'Oriente». J. Holt. Segue Topolineide.
BELVEDERE. 15.30: «E' arrivata la felicità» con G. Cooper-Jean Arthur.
ARGENTINA. 15: «Amanti di domani», Moore-Grant, e «4 moschettieri».
CARDUCCI. 14.30: «La croce del sud», J. Holt. Segue «Giustizia». Bellamy.

Trattenimenti:

ALBERGO SAVOIA. BAR dalle 21, trattenimento danzante. CAFFE'. pomeriggio e sera concerto.
ALBERGO DELLA CITTA'. Ristorante 1.o ordine. Seralmente danze nel bar. Sabato - Domenica: pomeriggi danz.
RISTORANTE BIRRERIA DREHER (Tel. 53-92). Seralmente concerto orchestrale nella GRANDE TAVERNA.
RISTORANTE BIRRERIA «PILSNER URQUELL» (via Mazzini 37). Rinnovata cucina viennese. Aperto dopo lo spettacolo dell'Opera sino alle 2. Pasti alla carta a prezzo fisso di L. 7.
SALA ODEON (S. Lazzaro 16). 20-1: Mezza veglia di Quaresima. Cotillon, regali. Dame ingresso libero.

CASTELLO DI S. GIUSTO
Bottega del vino. Ore 21.30: Concerto.

TEATRI E CONCERTI

[Gr]ande successo di "Tristano e Isotta,,

[Un]a trascinante esecuzione orchestrale [di]retta da Gino Marinuzzi al Verdi

[illegible] ...teva mancare, al degno [illegible] della stagione, una [illegible] di «Tristano e Isotta» [illegible] rilievo e conforme [illegible] consuetudini wagne[riane] [illegible] nostro «Verdi». La [illegible] Gino Marinuzzi come [illegible] interprete orchestrale, [illegible] quella di un complesso [illegible] provati sulle maggiori [illegible] [illegible]

[illegible]

...l'invocazione alla notte ar[...] col motivo di Brangania vi[...] si riflette nell'orchestra con [...]na religiosità di un rito, con [...]ecie di gaudiosa trasfigura[zione]. Gino Marinuzzi domina e [...]a l'ebbrezza sinfonica, la [...]a attenua, la trasfigura e la [...]ma infine nel canto dolente [...]iano che parte per l'esilio o [...]orato dolore di Re Marke. Nella medesima atmosfera [...]a si svolge il terzo atto, col [...] monologo di Tristano e il [...]o e morte di Isotta. Anche [Ma]rinuzzi subordina l'orche[stra al] senso ideale delle situazioni [...] tradizionale distensione dei [...]alla morte d'Isotta, il cui [...]o è sentito come smisurata [...] e come raggiunta roden[...]

***

[...]zata dal Marinuzzi con pie[...]di mezzi espressivi e di tem[...]uto in orchestra, «Tristano [...]ta» ha trovato anche sulla [...] interpreti di eccezionale ri[...] tanto nelle capacità vocali [...]ll'intelligenza del canto. La [...]da, meditata ed esperta as[...]one che la signora Anny [Helm Sb]isà ha fatto di Isotta, le [...]te una rara aderenza e inti[...] [co]munione dei suoi mezzi vo[...] [...]del suo accento drammatico [...] parte. Anche ieri sera la si[gnora] Helm Sbisà ha sfoggiato i suoi ricchi suoni acuti, ed ha cantato con vigore drammatico la scena, con estasi gioiosa la attesa amorosa, con rapimento la morte. Apparvero sempre di rara nobiltà lo stile del suo canto e l'intensità dei suoi atteggiamenti.

Nella figurazione di Brangania, la mezzo soprano signora Cloe Elmo ha portato il prezioso contributo, e raro, di una voce splendente, dal timbro brunito e limpido, dall'accento plastico e morbido, talchè quest'artista eccelle di gran lunga in questa parte sulle Brangania precedenti, e può vantare un'intuizione scenica precisa e corretta. Come Tristano, il tenore Fiorenzo Tasso è dotato degli elementi fondamentali al personaggio: l'accento eroico, la chiarezza del fraseggio, il vigore espansivo della sua voce, l'intelligenza di ciò che dice. Di questo quello, il Tasso ha saputo trarre sicuro rendimento, nel complesso con singolare efficacia e armonia di gesti e vibrazione di sentimenti la complessa e ardita parte. Quanto al basso Duilio Baronti, la personificazione del suo Re Marke, grave, regale e accorata, ha mostrato nell'eccellenza dei mezzi vocali impiegati con intelligente espressione, la sicura e bella preparazione di questo artista e le sue non comuni possibilità. Del baritono Rossi-Morelli come Kurwenaldo, è stata molto apprezzata, la parte del canto che gli è riconosciuta, la facoltà di infondere nei vari episodi di cui è parte, adeguati esatti e ben rilevabili al primo e terzo atto. Il tenore Mercuriali nella duplice prestazione di pastore e di marinaio e il Serpo come Melò s'inquadrarono degnamente nel complesso scenico.

All'accuratezza esemplare della parte interpretativa ha corrisposto anche il fervente e consapevole impegno dell'orchestra e del coro, talchè l'opera wagneriana è stata improntata di alto decoro ed ha ben meritato il riconoscimento del pubblico.

V. T.

— «Tristano e Isotta» con la direzione di Gino Marinuzzi e l'interpretazione degli artisti più sopra menzinoati, si ripeterà domani, domenica, alle 15.30.

Alla biglietteria del teatro si possono acquistare i biglietti per questa esecuzione diurna.

Il "Meister-Sextett,, di Berlino
alla Società dei Concerti

Dopo un'assenza di oltre cinque anni, questo celebre complesso, che allora portava il nome di «Comedian Harmonists», si presenterà martedì sera ai soci della Società dei Concerti, in Sala del Littorio, con un programma variato che comprende musica seria e allegra, originale e adattata alle voci ed al temperamento dei divertentissimi artisti che compongono il rinomato «Meister-Sextett» di Berlino.

La data dell'interessante serata è stata anticipata di un giorno per non coincidere col concerto sinfonico diretto dal maestro Marinuzzi che avrà luogo mercoledì sera al Teatro Verdi.

Concerto del pianista Constantinides

Domani alle 11, nell'aula del Ginnasio Liceo «Dante Alighieri», il pianista Alessandro Constantinides terrà un concerto col seguente programma: Clementi: Sonata in si bemolle maggiore - presto, larghetto con espressione, allegretto. Beethoven: Sonata op 27 n. 2 - adagio sostenuto, allegretto, presto agitato. Chopin: Ballata in sol minore - due valzer - Ballata in la bemolle maggiore.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Spunti per il Concorso pronostici

I campi di San Siro e di Roma
poli d'attrazione della 22.a giornata

L'argomento del giorno è la fuga del Bologna. Alla distanza, quando più di una squadra [illegible] accusa il morso della stanchezza, il vantaggio accumulato dai rosso-blù emiliani può rappresentare una barriera insormontabile. Tre punti di distacco, specie dopo le partite da giocare, non sarebbero forse troppe se chi insegue disponesse di [illegible]. Ma, fatta eccezione per il Torino e il Liguria, il resto della compagnia lascia [illegible]

E se il Milano battesse..

Gli avversari dei bolognesi, a cominciare dall'Ambrosiana, sperano e si augurano che domani il Milano possa imporsi al capolista. L'affermazione dei milanesi non è [illegible] ma i rossoneri avranno il loro daffare per [illegible] una compagine che è da considerarsi, senza possibili dubbi, come la migliore del gruppo.

La vittoria che il Milano ha riportato domenica scorsa a Livorno, [illegible] di nervi [illegible] può forse conferire ai compagni di Boffi un credito [illegible]. Il Milano, dopo il successo conseguito allo stadio dell'Ardenza, avrà sicuramente riaperto il cuore alla speranza. Ottimismo. [illegible] Bologna una squadra che si trova a disagio [illegible] e non è nemmeno l'undici che si perde di coraggio [illegible] scacco iniziale. Se è vero — come molti [illegible] — e noi dubitiamo — che il Milano ha ritrovato in [illegible] il suo glorioso passato, gli uomini di Viola potranno rendere un gran servigio alle compagini che si trovano nella scia dei [illegible] di pronostico, [illegible] eventi la [illegible] Bologna [illegible] da San Siro.

Domani il Liguria gioca in casa. Avversario di quella squadra che non può fare a meno di auspicare [illegible] successo al Milano, sarà il Livorno. Nella città [illegible] è piuttosto [illegible] una compagine [illegible] formata [illegible] lavoro, per salvare la [illegible] dei tre so[...] — e solo [illegible] amaranto possono [illegible] essere battuti [illegible].

Il vulnerabile Testaccio

Il Torino, la seconda delle squadre che si trova alle calcagna dei [illegible] della Roma. [illegible] sconfitta [illegible] Modena, che i giallo-rossi producano il massimo sforzo per tentar di tener testa all'intraprendente formazione granata. Ai compagni di Bernardini, non dovrebbero mancare i mezzi per far registrare una battuta di arresto ai torinesi. Ci riusciranno?

Il Modena — ch'era di turno nei commenti della settimana per il suo colpo di Roma — ospiterà gli azzurri partenopei. Il Napoli ha ripreso, con il ritorno di Gerbi, a segnare, e c'è poco da scherzare, perchè può diventare anche fuori di casa un avversario molto pericoloso. Il Modena, squadra obbligata a manovrare nella «zona del pericolo», giocherà contro i partenopei il tutto per tutto per cercar di risollevarsi, e se i canarini riusciranno a tenere il campo come l'hanno tenuto contro la Roma, non è difficile che il Napoli rimanga sconfitto.

Incontro atteso parecchio quello di Lucca, ove domani giocheranno i nero-azzurri campioni d'Italia. La Ambrosiana, priva di Meazza, messo a riposo d'autorità, si troverà di fronte ad un avversario ben deciso a sbarrarle il passo. Anche se superiori in linea tecnica, i milanesi hanno tutto da temere dagli uomini di Bonino. I toscani sono ancora amareggiati dalla sconfitta subita quindici giorni or sono dai giallo-rossi romani, e state pur certi che domani daranno fondo al sacco delle loro energie per rifarsi sui meneghini. Sarà magari difficile!

Nella «zona del pericolo»

Il Novara — altra squadra che si batte per la salvezza — si allineerà contro la Lazio. Gli azzurri dell'Urbe sono da considerarsi, come valori individuali, superiori ai giovani atleti del Novara, ma i compagni di Barberis hanno dalla loro il fattore campo, che in provincia vale più che altrove e i laziali potranno considerarsi soddisfatti se riusciranno ad ottenere la divisione dei punti.

La Juventus, che non naviga certo in acque del tutto tranquille, riceverà domani la visita del Bari. I pugliesi, quasi imbattuti in casa loro, sui campi esterni non hanno mai fatto grandi partite. Non è certo il terreno dello Stadio Mussolini uno dei meno difesi: sarà quindi difficile che i galletti possano attraversarlo incolumi.

La partita di Trieste

Dopo l'incontro pari di Milano, le maglie rosse di San Giusto, che domani ospitano i calciatori della Superba, potrebbero anche raggiungere la bella e tanto attesa affermazione. La squadra triestina, che malgrado il pareggio ha fatto all'Arena un fiasco solenne, si presenterà in una formazione d'attacco leggermente modificata. Già si sa come si sia affidato a Costa il ruolo di centro-attacco e come molto si speri da questa soluzione. Ma sarà una soluzione? Certo è che se la Triestina non mette assieme almeno un paio di punti, sentirà sicuramente la terra della classifica tremarle sotto ai piedi.

La formazione del Genova
per l'incontro di domani

La squadra del Genova, giunta iersera nella nostra città e scesa in uno dei principali alberghi, annuncia la seguente formazione: Fregosi; Marchi, Sardelli (Borelli); Genta, Bigogno, Perazzolo; Arcari, Morselli, Lazzaretti, Scarabello, Cattaneo. La partecipazione di Sardelli non è ancora sicura.

Dopo l'incontro cestistico di Pavia
Il reclamo della Ginnastica respinto

ROMA, 10

La Commissione tecnica della Federazione italiana di pallacanestro ha respinto il reclamo presentato dalla Società Ginnastica Triestina in merito all'incontro con il «Guf» di Pavia del 12 febbraio, «in quanto si ritiene — dice la motivazione — che i motivi denunciati non possono avere influito sul risultato finale della gara».

La Commissione ha infine preso i seguenti provvedimenti:

Seconda ammonizione: Bessi Ambrogio, della Soc. Ginnastica Triestina; prima ammonizione: Caracoi Bruno e Defeo Umberto, della Società Ginnastica Triestina.

Ginnastica - Virtus
per il campionato di pallacanestro

Ginnastica e Virtus saranno protagoniste domani di una delle più importanti partite valevoli per il campionato nazionale di pallacanestro. Dal risultato di questa partita dipendono, si può dire, le sorti del primato. Ambedue le squadre sono tuttora nella possibilità di giungere allo scudetto Anno XII.

Soltanto anche con riflesso alla decisione della Commissione tecnica, della F. I. P., di cui diamo notizia più sopra, bisogna assolutamente concludere vittoriosamente l'arduo confronto di domani. La partita avrà inizio alle 17.30, per non coincidere con l'incontro di calcio allo Stadio del Littorio.

Il movimento demografico nella Provincia di Trieste

	Trieste	Provincia	Totale
GENNAIO 1939			
Nati	334	155	489
Morti	549	155	704
Differenza popolazione	— 215	—	— 215
FEBBRAIO 1939			
Nati	289	169	458
Morti	319	126	445
Differenza popolazione	— 30	+ 43	+ 13

Conferenza Marussi
all'Istituto di cultura

Stasera alle 20.45, nell'aula del Liceo Dante (viale Regina Margherita 5), Garibaldo Marussi chiuderà i lciclo dannunziano dell'Istituto di cultura fascista. Fiumano, legionario, letterato e giornalista egregio, il Marussi ricorderà la preparazione dell'impresa di Ronchi, il viaggio del Poeta a Fiume nel 1912 e il significato dell'irredentismo fiumano. Dirà poi dell'impresa di Ronchi e della Reggenza italiana del Carnaro,

Lunedì e martedì venturi, nell'aula del Liceo Dante, i soci dell'Istituto e il pubblico triestino riudiranno, dopo parecchio tempo, un oratore carissimo ed eccellente: Giuseppe Fanciulli.

Nella prima conferenza egli parlerà de «Il libro dei giovani nel tempo fascista», argomento in cui è singolare la sua competenza; nella seconda sarà esperta guida d'un immaginario viaggio nella Sardegna: la natura, la storia, l'anima, l'attuale rinascita della nobile Isola, il suo valore sul piano dell'autarchia formeranno un vario e colorito quadro.

Mattinata cinematografica. Domani, il Gruppo rionale fascista «Angelo Crena», sezione femminile, terrà al Teatro Excelsior una mattinata cinematografica «Topolineide» a favore delle sue organizzate. Dato lo scopo assistenziale, si raccomanda un intervento numeroso.

Cronaca giudiziaria

Marco Oreste e Maria

(Pretura penale) Il signor Marco stava mangiando tranquillamente un intingolo di carne, quando la moglie Maria, uscita dalla camera da letto, gli annunciò che cambiava alloggio.

— Cambio casa!

Il signor Marco, a tale inattesa notizia, poco mancò non soffocasse per un grosso boccone che gli era scivolato in gola.

— Te... Au... auff... batime la schena!

La donna gli assestò due forti colpi che lo rimisero in sesto.

— Adesso parlemo! Che novità xe questa? Te va via? Dove te va?

— De sior Oreste!

— Cossa? — urlò il signor Marco, sputando la carne che stava deglutendo. — Te va de sior Oreste; Chi xe sto Carneade?...

— Una persona rispetabilissima che me ofri lavor...

— Ah! El te ofri lavor! che razza de lavor?

— Come dona de casa.

— Pulito! E mi?

— Ti? Rangite!

Detto questo, la signora Maria uscì, sbattento la porta di casa.

Il sig. Marco attese per diversi giorni il ritorno della consorte, ma non vedendola ricomparire, si mise a fare, per conto suo, un'inchiesta. Anzitutto convenne che, in effetti, non aveva offerto alla consorte una vita di benessere, tutt'altro. Sempre disoccupato, privo di mezzi e di temperamento irascibile, non poteva considerarsi il marito ideale per una donna, come Maria, tutta fremiti e desiosa di vestir bene e di mangiare meglio. Convenuto ciò, si disse pure, che quella di abbandonarlo, così, su due piedi, non era stata la soluzione migliore per indurlo a cambiar vita. Infine, il desolato Marco, si chiese ancora chi era questo misterioso signor Oreste! Un conte, un barone, persona di alto lignaggio certamente e benestante per giunta se Maria s'era affrettata a far parte del suo servidorame. Comunque era meglio prendere informazioni in merito. Ma quando seppe che il presunto altolocato signor Oreste altri non era che un impiegato, a tante lire al mese, che abitava in una stanza in subaffitto, assieme alla signora Maria, ebbe la netta impressione di essere entrato nella mortificante schiera dei mariti ingannati.

Riuscito avere un colloquio con la moglie, questa gli dichiarò che la relazione col signor Oreste si manteneva nei più scrupolosi onesti rapporti di lavoro.

— Mi ghe disbrato la camera e... basta!

— Sto qua xe adulterio de marca! — gridò sdegnato Marco e, pur avendo il cuore ulcerato, corse subito a denunciare la moglie e il suo presunto amante.

Ora, davanti al Pretore, con un ricco contorno di testimoni, s'è svolto il processo il cui esito non ha ridato la tranquillità al desolatissimo cuor di Marco perchè i due presunti adulteri sono stati assolti per insufficienza di prove.

Pretore dott. Canessa; parte civile avv. Kezich; difesa avv. Turola; cancelliere dott. Curci.

Un mortale investimento

(Tribunale penale) Una mattina dello scorso novembre un autotreno di proprietà di Nazzareno Gaste, guidato dal fratello di costui, Antonio, transitando per la strada di S. Dorligo della Valle, investiva una donna, certa Maria Raseni, la quale, in bicicletta, teneva la stessa direzione dell'autoveicolo. Il convoglio, che procedeva a grande velocità, urtava con il lato destro del rimorchio la donna, facendola cadere, priva di sensi, a terra. In seguito alle gravi lesioni riportate, la Raseni morì qualche mese dopo.

Ora, alla terza sezione, s'è tenuto il processo a carico dell'autista la cui responsabilità, al lume delle risultanze dibattimentali, è emersa in modo inequivocabile. Il Tribunale ha ritenuto quindi di condannare l'imputato ad un anno di reclusione, a 2000 lire di multa nonchè al pagamento di una provvisionale nella misura di 5000 lire. Al Gaste è stata concessa la condizionale purchè, entro 30 giorni, liquidi la provvisionale.

Presidente cav. uff. Finelli; giudici Ostoich e Ferlan; P. M. cav. uff. Colotti; parte civile avv. Moro; difesa avv. Matosel-Loriani; cancelliere Ferramosca.

La fuga di due mariuoli
reduci da un'impresa ladresca

L'altra mattina, verso le 4.30, il guardiano notturno Giovanni Rados, mentre passava per la via S. Michele, s'imbatteva in due individui, i quali portavano sotto braccio un involto. Alla vista del guardiano, che aveva tutta l'intenzione di fermarli ed interrogarli, i due si davano a precipitosa fuga, abbandonando i pacchi sul selciato. Vito inutile l'inseguimento, il Rados prendeva in consegna i pacchi, che contenevano burro, cioccolato e biscotti, e li lasciava in deposito in un negozio della via. Poichè il contenuto lasciava sospettare un furto perpetrato nella notte, egli comunicava il fatto alla Questura per le opportune indagini.

Vigile intossicato
dalle esalazioni di un braciere

Ieri mattina, verso le 7, la Guardia Medica è stata chiamata al n. 12 del viale Raffaello Sanzio per prestar soccorso al giovane Tino Sala, di 26 anni, vigile al Cantiere S. Marco, il quale, accendendo un braciere di carbone per scaldare una stanza, era stato colto da forti sintomi di intossicazione dovuta ad esalazioni di anidride carbonica. Poichè le sue condizioni non apparivano fortunatamente gravi, dopo avergli prestate le necessarie cure, il medico lo ha lasciato in casa, affidandolo alle cure domestiche.

La secchia sulla testa

Il manovale Biagio Bavico, di 49 anni, abitante in via Concordia n. 7, lavorando, ieri, all'esterno di un fabbricato in via M. T. Cicerone, si lasciò sfuggire di mano il capo di una fune, di modo che questa, scorrendo liberamente in una carrucola, provocò la brusca discesa di una secchia legata all'altra estremità. Investito alla faccia dal predetto recipiente, il Bavico riportò delle forti contusioni escorianti alla guancia sinistra, al naso, al labbro superiore, alla fronte e al sopracciglio sinistro. Esso ebbe sul posto le necessarie cure da parte di un sanitario della Guardia medica, che lo giudicò guaribile in due settimane.

Malori improvvisi. Mediante l'autolettiga della Guardia medica, ieri, alle 16, è stato trasportato all'ospedale Regina Elena il bracciante Rodolfo Pardo, di 55 anni, senza stabile dimora, il quale era stato rinvenuto privo di sensi, disteso sopra una panchina del Giardino pubblico, colto da malore. L'autolettiga della benemerita istituzione ha pure curato il trasporto all'ospedale Regina Elena del muratore Raimondo Visintin, di 64 anni, abitante in via Tiziano Vecellio n. 9, il quale è stato colto da malore mentre si trovava nel caffè Venezia.

In procinto di rincasare
cade e si frattura una gamba

La quarantenne Emilia Collangelo, abitante in Androna dei Falchi n. 3, rincasando ieri, nel pomeriggio, dal Punto franco V. E. III, ove lavora nella manifattura tabacchi, scivolò proprio sulla soglia di casa e cadde in modo così disgraziato da fratturarsi la gamba destra. Avute sul posto le prime cure da un sanitario della Croce Rossa, fu inviata all'ospedale Regina Elena nel cui reparto chirurgico di turno fu accolta. Dovrà rimanere a letto per almeno 6 settimane.

— Lo stesso caso è toccato alla casalinga Bianca Bruno, di 16 anni, abitante in via S. Michele n. 5, la quale è caduta anche lei nell'atrio di casa, cavandosela però con poco. Un sanitario della Guardia Medica, chiamato sul posto, le ha riscontrato una ferita lacero-contusa alla regione zigomatica sinistra ed al sopracciglio sinistro, giudicandola guaribile in una quindicina di giorni. Dopo medicata, la giovane è stata inviata all'ospedale Regina Elena.

Non si tratta di donne. Sulla misteriosa fine del cameriere Luigi Fabi, rinvenuto morto sotto il cavalcavia ferroviario di S. Andrea, ci si informa che tra il Fabi e tale Dante Granatelli, non c'erano mai stati dissapori per questioni di donne, se mai dei semplici litigi derivanti da ragioni di lavoro. Comunque, l'istruttoria aperta dall'autorità giudiziaria è tuttora in corso per cui non è stata ancora detta l'ultima parola e cioè se si tratta di disgrazia o delitto.

Alla Guardia Medica

Prestazioni di pronto soccorso eseguite dalle ore 19 del giorno 9, alle ore 19 del giorno 10 corr.:

Collarini Umberto, di 46 anni, piazzista, abitante in via Besenghi 48: ferita di taglio al 2.o dito della mano sinistra, riportata accidentalmente in casa; Micola Maria, di 25 anni, sarta, abitante in via Riborgo 25: neurosi (soccorsa a domicilio e trasportata all'ospedale Regina Elena); Gustin Francesco, di 22 anni, sarto, abitante in Guardiella 29: emorragia dentaria (tamponaggio); Puvesana Ferruccio, di 40 anni, tranviere, abitante in Guardiella Timignano 1391: escoriazione al ginocchio destro, riportata accidentalmente cadendo in via P. Veronese; Lupieri Mercede, di 55 anni, casalinga, abitante in via Beccherie 15: malore improvviso (curata in ambulanza e trasportata all'ospedale R. Elena); De Grassi Carlo, di 27 anni, marittimo, abitante in via Mazzini 11: emorragia dentaria (tamponaggio); Martini Maria, di 17 anni, casalinga, abitante in via dei Gradi 1: lussazione del gomito destro, riportata accidentalmente pattinando in Riva Traiana; Daris Mario, di 26 anni, abitante in via dell'Eremo 17: ferita di taglio alla mano destra, riportata accidentalmente al teatro Fenice; Terzi Francesco, di 48 anni, manovratore, abitante in via S. Giustina 4: vasta ferita lacero-contusa al palmo della mano destra, riportata sul lavoro presso i Magazzini Generali.

Una scenata a tre
con contorno di curiosi

La scena è avvenuta ieri, verso le 16, all'angolo di via Mazzini e via Imbriani. Il rapido andirivieni dei passanti, le evoluzioni delle automobili e delle biciclette sotto lo sguardo protettore del semaforo color zafferano. Ad un tratto una donna si slancia furiosa su una coppia, afferra per il bavero e scuote l'uomo sorpreso e vergognato, mentre la di lui compagna se la squaglia.

«Farabuto, te go becà. No te ga un poco de pudor de farte veder in publico come se la fussi tua moglie?» Ed il marito, turbato prima, iroso poi, si libera dalla stretta. Il pubblico si diverte, una cornice di spettatori inquadra la scena, ma i protagonisti sembrano non avvertire tanto interesse.

«No te basta che te mantegno da sedici ani? Cosa te vol ancora? Mi son paron de far quel che voio».

La folla aumenta. Interviene il solito, provvidenziale vigile. «Signori, circolare». La moglie se ne va non senza aver promesso che la scena si ripeterà ogni volta che incontrerà il marito in ...buona compagnia. Mentre gli spettatori sorridono, rispunta silenziosa la causa di tanto chiasso, l'amica, la quale si riaggancia, come se nulla fosse, al braccio dell'uomo ed i due s'allontanano.

Falegname che precipita da un'impalcatura

Mentre lavorava ieri, nel pomeriggio, sopra un'impalcatura eretta nella Stazione Marittima, ove si stanno eseguendo delle riparazioni, il falegname Francesco Drugovich, di 30 anni, abitante in via delle Sette fontane n. 75, fece una mossa falsa e, perduto l'equilibrio, cadde da un'altezza di circa 6 metri, in modo da riportare una vasta ferita lacero-contusa con ematoma alla regione frontale sinistra. Un sanitario della Guardia medica, chiamato sul posto, gli prestò le prime cure e provvide quindi a farlo trasportare all'ospedale Regina Elena. Secondo i medici del pio luogo, ove il ferito fu accolto nel reparto chirurgico di turno, essendo in preda a «choc» nervoso, si tratta di una lesione guaribile in due o tre settimane, salvo complicazioni.

Chiarimento

A proposito delle contravvenzioni per mancata osservanza delle leggi razziali, di cui abbiamo dato notizia nel *Piccolo* del 9 corrente, dobbiamo chiarire che il camerata Bino Barbi è ariano e cattolico per antica discendenza, storicamente dimostrabile. Egli, infatti, è nato a Foligno (Umbria), da famiglia ariana e cattolica che può vantarsi diramazione cadetta dei marchesi e conti palatini Barbi di Gubbio, iscritto alla Cittadinanza Eugobina dal XV secolo e direttamente derivante dalla nobile casata Barbo di Venezia, trasferitasi a Venezia nel 1203, proveniente dal ceppo originario dei nobili Barbo di Trieste, le cui traccie si rilevano sino all'XI secolo. I Barbi poi, hanno l'onore di avere nella loro casata un Papa, e precisamente Paolo II.

«I tre amanti» al «Ditci». Questa sera, recita della filodrammatica con la replica del dramma di G. Zorzi «I tre amanti».

Infortunio sul lavoro

Un brutto infortunio sul lavoro è toccato ieri, nel pomeriggio, al carpentiere in ferro Pietro De Marchi, di 56 anni, abitante a Muggia, il quale, colto da un capogiro mentre lavorava a bordo di una nave in allestimento al Cantiere S. Marco, è precipitato da uno dei ponti e, compiendo un salto di 5 metri, si è fratturato l'osso femorale della gamba sinistra. Avute sul posto le prime cure da parte di un sanitario della Croce Rossa, anch'egli è stato inviato all'ospedale Regina Elena, nel cui reparto chirurgico di turno dovrà rimanere degente per 6-8 settimane.

L'odierna serata di danze classiche, musica e ballo al «Crena». Questa sera, alle 21, nella sala massima del Gruppo rionale «A. Crena» avrà luogo l'attesa serata familiare che comprende alcuni numeri di danze classiche, nei quali si farà ammirare una allieva della scuola di Lisa Walter.

Notiziario di Monfalcone

Con un vetro. Il quattordicenne Mario Pasqualetto di Ernesto, giocando è caduto ferendosi alla mano destra con un vetro.

Per furto. All'udienza di ieri nella nostra Pretura, certo Guglielmo Manzan di Gregorio, imputato di furto in danno di Mario Zoize, è stato condannato a tre mesi di reclusione e a 600 lire di multa.

Per lesioni reciproche. Sono comparsi in Pretura certi Federico Micheli di Giovanni, residente ad Aurisina, e Luigi Skerk fu Michele, residente a Prepotto, imputati di lesioni reciproche. Sentite le parti e visti gli atti processuali, il Pretore ha condannato gli imputati a tre mesi con la condizionale.

Aste al Monte di Pietà. Questa sera, dalle 18 in poi, verranno venduti all'asta: Tappeto Karamany, testa macchina da cucire, macchina da scrivere, apparecchi fotografici, binocoli.

RADIO

Programmi dell'11 marzo 1939-XVII

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - PALERMO - CATANIA - FIRENZE II - ROMA II: 10: Trasmissione per le scuole elementari a cura dell'Ente Radio Rurale: «Voci della Campania», documentario a cura del R. Provveditorato agli studi di Napoli. — 11.30: Orchestrina Zeme. — 12.30: Cronache dello sport. — 12.40: Dischi di musica varia. — 13.15: Orchestra Cetra diretta dal maestro Barzizza. — 16.45: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Cruciverba ballilesco. — 17.15: Un'ora di musica al «Teatro delle Arti» organizzata dal Sindacato Musicisti di Roma. — 17.55: I dieci minuti del lavoratore: on. Giuseppe Landi: «La partecipazione dei lavoratori ai Littoriali della cultura e dell'arte». — 18.10: Trasmissione per gli Agricoltori a cura dell'E. R. R. — 18.45: **Comunicazioni del Segretario federale.** — 19.10: Comunicazioni del Dopolavoro. — 19.20: Conversazione del sen. Giuseppe Valagussa: «Concetti generali sull'igiene del bambini: L'igiene della persona». — 19.30: Orchestrina Moderna diretta dal m.o Saverio Seracini. — 19.45: Guida radiofonica del turista italiano. — 20.20: Commento dei fatti del giorno. — 20.30: Orchestra d'archi di ritmi e danze diretta dal m.o Sergio Vaccari. — 21: Trasmissione dal Teatro «San Carlo di Napoli: **«Una partita»**, dramma in un atto di Arturo Rossato, musica di Riccardo Zandonai. 22 (circa): **«La via della finestra»**, commedia giocosa in due atti di G. Adami, musica di Riccardo Zandonai, dirige l'autore. — Dopo l'opera: Musica da ballo.

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - NAPOLI II - MILANO III - TORINO III - TRIPOLI: 21: **«Il paese del sorriso»**, operetta romantica in tre atti, musica da Franz Lehar, maestro direttore d'orchestra: Cesare Gallino. — 23.15: Musica da ballo.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ANCONA: 19: Musica varia. Asterischi e curiosità. — 19.20: Canterini romagnoli della camerata massese diretti dal m.o Antonio Ricci. — 20.30: **«Le spoglie di Eligio»**, un atto di Alberto Donaudy. — 21: **Concerto** diretto dal m.o Mario Gaudiosi. — 22: Assoli di chitarra eseguiti da Alba Stegani. — Indi: Musica da ballo.

NEI DOPOLAVORO

Poligrafico «Corridoni-Presel». Questa sera dalle 21 e domani dalle 20 trattenimenti danzanti di mezza Quaresima.

«Sempre Avanti». Domattina alle 5.15 ritrovo ai portici di piazza Goldoni dei partecipanti alla gita al Pian della Secchia. Iscrizioni presso i negozi sportivi e questa sera in sede, via Coroneo 15.

«G. Boscarolli». Questa sera, alle 20.30, sala massima di campo S. Giacomo 5 trattenimento danzante.

Bancari. Questa sera, dalle 22, nella sede del Dopolavoro interaziendale Credito e Assicurazione grande ballo di mezza Quaresima. Domani dalle 17 consueto trattenimento.

«Riccardo Pitteri». Domani gita sciatoria a Montenero d'Idria. Partenza dalla piazza Garibaldi alle 6. Quota lire 9 soci e lire 10 non soci. Iscrizioni in sede oppure telefonare 4788.

«Dimsn». Domani alle 6.30 partenza del torpedone con i gitanti sciatori. Quota soci lire 15, non soci lire 18. Rivolgersi alla segreteria per informazioni. — Sezione A. Oggi trattenimento bambini. Domani dalle 10.30 alle 12.30 tiro a segno in sede. Domani dalle 18 trattenimento. Questa sera dalle 21 in poi gran ballo di mezza Quaresima. — Sezione B. Questa sera alle 21 ballo di mezza Quaresima. — Sezione C. Questa sera grande serata di varietà.

«G. Beltrame». Questa sera, dalle 20.30 alle 24 e domani dalle 19 alle 23.30, trattenimenti danzanti di mezza Quaresima.

«Ditci». Domani dalle 19 alle 23 ballo di mezza Quaresima.

Pubblico Impiego. Stasera, dalle 22 in poi, ballo di mezza Quaresima.

«Crda». Domani gita sciatoria al Pian della Secchia. Partenza sede alle 6.30. Quota soci lire 16, non soci lire 19. Iscrizioni in segreteria nelle ore d'ufficio e nei negozi sportivi Tommasini, Cassinari e Sportman.

«Crda» - Sezione di Muggia. Domani gita sciatoria con automezzo attrezzato al Pian della Secchia. Partenza da Muggia alle 6. I motociclisti che parteciperanno alla gara di regolarità trovarsi alle 11. Domani alle 8.30 ritrovo Stadio Littorio per allenamento di atletica leggera.

Artigiano «A. Mussolini». Stasera dalle 18.30 alle 23 trattenimento di danza di mezza Quaresima.

«Vedetta Veloce». Stasera e domani trattenimenti di danza di mezza Quaresima.

«Mediano». Oggi dalle 20.30 in poi grande ballo di mezza Quaresima. Domani dalle 20 in poi ballo.

Mutua Impiegati. Domani gita sciatoria a Montenero d'Idria, Loqua e Pian della Secchia. Quota lire 10. Prenotazioni questa sera dalle 19 alle 21 in via Palestrina 3, II.

XXX Ottobre. Domani gita sciatoria Pian della Secchia. Ritrovo sede alle 5.45, partenza alle 6.

«G. Berutti». Domani gita sciatoria al Pian della Secchia. Partenza alle 5.45 dalla sede e alle 6 da piazza dell'Impero. Biglietti in sede e negozi sportivi.

«Olimpia». Questa sera e domani veglie di mezza Quaresima.

«Mercati Cittadini». Questa sera dalle 20.30 in poi grande ballo di mezza Quaresima.

Chimici. Oggi dalle 20 e domani dalle 19 trattenimenti di danza di mezza Quaresima.

«Ilva». Questa sera dalle 21 alla 1 e domani dalle 19 alle 23 trattenimenti di danza di mezza Quaresima per soci e familiari.

«Djpt». Stasera dalle 21 al mattino grande veglia di mezza Quaresima.

Credito e Assicurazioni. Questa sera dalle 21 grande ballo di mezza Quaresima. Domani dalle 17 trattenimento pomeridiano. Con oggi si ricevono iscrizioni alla sezione tiro a segno. Quota lire 6 annue. Per iscrizioni al canottaggio seralmente dalle 20. Lunedì inizio torneo sociale di gioco tressette-briscola. Iscrizione lire 2. Domani due gite sciatorie con comodi automezzi a Sella Nevea e Monte Nevoso (Rifugio «G. d'Annunzio»). Quota lire 17 per la prima e lire 10 per la seconda. Partenza dalla via Carducci 28 alle 5 per Sella Nevea e alle 6 per Monte Nevoso.

Cooperative Operaie. Domani gita sciatoria sul Monte Nevoso e rifugio d'Annunzio. Partenza alle 6 dai portici di piazza Goldoni. Lire 10. Ultimi biglietti presso il bar Venier. Questa sera dalle 21 in poi, trattenimento di mezza Quaresima.

Ferroviario. Questa sera dalle 22 in poi grande veglia danzante di mezza Quaresima; domani cinema alle 15.30 e alle 18.30 festa familiare di mezza quaresima per soci e dopolavoristi. Nella sede di S. Vito si avranno i consueti spettacoli cinematografici con inizio alle 17, 19 e 21.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Domenica 19 escursione sciatoria a Planiza; questa sera ultimo termine presentazione documenti passaporto collettivo.

Scuola nazionale alpinismo. Il 20 corr. si chiudono le iscrizioni ai corsi di alpinismo che avranno inizio mercoledì 22 corr. alle 20.15 con la prima lezione teorica.

GITE PER MARE

che avranno luogo domani, soltanto con bel tempo:

Capodistria, ore: 7.50 (toccata Ospizio), 12.5 (diretto), 14.30 (tocc. Ospizio e Ancarano), 18 (diretto), 20.30 (diretto); da Capodistria, ore: 6.10 (diretto), 9 (diretto), 13.15 (tocc. Ospizio), 16.45 (tocc Ancarano e Ospizio), 19.30 (diretto) (Capodistriana).

Isola, ore: 7, 14, 15, 20; da Isola, ore: 6.30, 8, 13.30, 19.30 (Istria-Trieste).

Isola, ore: 8, 12.5, 14.45, 20.15; da Isola, ore: 6.40, 9, 13.15, 19.15 (Isolana).

Muggia, ore: 8, 10, 12.5, 14.45, 17.35, 20.15; da Muggia, ore: 7.5, 8.45, 11.20, 13.45, 17, 19.30 (Muggesana).

Scalo Legnami per Muggia, ore: 6.35, 13.10; da Muggia per lo Scalo Legnami, ore: 6.15, 12.45 (Muggesana).

Pirano, ore: 7, 14, 15, 20; da Pirano, ore: 12.55, 19 (Istria-Trieste).

BORSA DI TRIESTE

Marzo	9	10
Rendita 5%	92.70	92.575
Rendita 3½%	72.70	72.55
Redimibile 3½%	67.40	67.20
Redimibile 5%	92.70	92.60
Obbligaz. Tre Venezie	90.20	90.20
Buoni Tes. nov. 1940	100.85	100.80
Buoni Tes. nov. 1941	101.85	101.85
Buoni Tes. nov. 1943	91.80	91.70
Buoni Tes. nov. 1944	97.85	97.85
I. R. I.	455.50	455.—
Elettr. Ferrovie Stato	464.—	464.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	431.—	431.—
Fond. Tre Ven. 4%	420.—	419.—
Trieste 1899 conv.	80.—	80.—
Trieste 1914 conv.	88.—	88.—
Trieste 1916 conv.	88.—	88.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	335.—	335.—
Assicurazioni Generali	3115.—	3150.—
Assicuratrice Italiana	445.—	440.—
Infortuni	1550.—	1535.—
Riun. Adriatica ser. A	1560.—	1535.—
Riun. Adriatica ser. B	1470.—	1450.—
Gerolimich	122.—	122.—
Istria-Trieste	247.—	244.—
Lussino	262.—	259.—
Martinolich	80.—	75.—
Meridionali	823.—	830.—
Premuda	605.—	605.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	260.—	255.—
Tram	174.—	174.—
Ampelea	245.—	245.—
Arrigoni e C.	210.—	210.—
Cantieri Riun. Adriat.	128.—	128.—
Cementi Isonzo	88.—	88.—
Istriana Cementi	140.—	140.—
SELVEG	590.—	590.—
Lavanderia Triestina	192.—	192.—
Terni	235.—	235.—

CAMBI: Londra 89.17; New York 19; Francia 50.45; Svizzera 432.25; Amsterdam 1010.10; Polonia 358.50; Germania 762.70.

Mercato calmo leggermente irregolare. Mentre le Generali ricuperano 35 punti dalla chiusura precedente, gli altri assicurativi trovano assorbimento soltanto a quota inferiore. Rimangono offerte alcune navigazioni. Qualche lieve cedenza registrano pure i valori pubblici. Pochi scambi in Redimibile 5%, Generali, Riunione B, Martinolich, Ferrovie Meridionali, Centrale e Breda.

CORRISPONDENZA APERTA

Renato D. B. Per eliminare la forfora vi consigliamo di lavarvi spesso la testa con un sapone medicinale e di frizionare la cute con spirito canforato al 10 per cento. — *Ariana.* Potete indirizzare al nome indicatoci presso la Redazione di quel giornale.

Agata 39. S. A. R. il Duca di Spoleto è al Comando IV Divisione Navale, La Spezia. Suo Aiutante di Campo è il capitano di fregata Alvise Emo Capodilista. — *Tullio 10.* La Rassegna «La Marina Italiana» si pubblica mensilmente a Genova (via Domenico Fiasella N. 7-12).

Ombretta, Trieste. 1) Per pulire quel collo di pelo spazzolatelo accuratamente, poi sgrassatelo con benzina e infine sfregatelo con crusca fine, meglio se calda. 2) Per preservarlo dalle tarme durante l'estate, rinchiudetelo con dei pezzi di canfora — dopo averlo energicamente sbattuto — in una scatola di latta foderata di carta.

(Segue nel *Piccolo della sera*)

BOLLETTINO dello STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Candido, Benedetto, Costantino, Fermo, Firmino.

DECESSI (10 marzo 1939-XVII): Logar ved. Spetti Elisa, a. 75; Longo Candido, a. 65; Winkler Anna, a. 63; Gustin Federico, a. 72; Miraz Attilio, a. 53; Avogadro Giuseppe, a. 56; Opelissano Aurelio, a. 4; Sfreddo Velda, anni 3.

MATRIMONI TRASCRITTI: Bergant Guerrino, commesso con Carminatti Caterina, casalinga; Cattelani Diego, impiegato con Longhi Nidia, impiegata; Giacalone Paolo, rappresentante con Fontana Maria, sarta; Medved Francesco, muratore con Pockar Anna, casalinga; Offizia Albino, autogenista con Basiaco Antonia, casalinga; Leban Giusto, impiegato con Malusà Bianca, casalinga; Ferri Albino, bracciante con Apollonio Palmira, casalinga; Barbarisi Giuseppe, capo sarto con Mauro Bruna, impiegata; Piccoli Edmondo, impiegato con Curcio Laura, sarta; Bogatec Guerrino, scalpellino con Cossutta Zora, casalinga.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

VENEZIA: 0.5 A; 4.40 A; 6 DD; 6.25 O (Cervignano); 7.45 A; 9.30 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.35 A; 16.45 DD; 17.25 A (Portogruaro); 19.8 A; 21.35 DD; 22.25 D.

UDINE: 5.10 ET; 6 DD; 6.25 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.47 D; 10.15 ET; 13.5 A; 17 D ET; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Strasburgo via Piedicolle); 21 O.

POSTUMIA: 0.30 D; 5.25 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 12.50 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.20 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

FIUME: 5.25 A; 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.50 A; 15.20 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

VENEZIA: 4.25 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.26 DD; 10.30 A; 10.40 D; 13.21 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 18.55 A (da Cervignano); 20.1 DD; 21.50 A; 23 D; 23.20 Rap. Aut.

UDINE: 6.45 O; 7.49 A; 8.37 D ET; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.20 D ET; 17.55 A; 20.25 ET; 21.22 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

POSTUMIA: 5.20 D; 7.36 A; 9.6 DD; 10.20 A; 11.45 OS (Lusso); 13.46 D; 16.35 A; 19.7 A; 20.13 DD; 21.10 D.

FIUME: 7.36 A; 10.20 A; 16.35 A; 19.7 A; 21.10 D; 22.52 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 7.10 A. Aut.; 9.20 D. Aut.; 12.42 A. Aut.; 14.9 A. Aut.; 18.30 A. Aut.

POLA: 5.10 A. Aut.; 5.50 Misto; 7.57 A. Aut.; 9.20 D. Aut. (a Erpelle coincidenza per Divaccia); 11.8 O.; 14.9 A. Aut. (a Erpelle coincidenza per Divaccia); 17 D. Aut.; 19.4 A. Aut.; 21.31 A. Aut.

PIEDICOLLE: 4.40 A Aut. (fino Duttogliano); 6.40 A Aut.; 9 A Aut.; 12.40 A Aut.; 13.35 M; 15.50 A Aut.; 18.25 A Aut.; 20.10 A Aut. (fino Gorizia M. S.).

Arrivi

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 6.49 O.; 7.27 A. Aut. (da Erpelle); 11.28 A. Aut.; 15.49 A. Aut.; 18.14 A. Aut.; 22.32 A. Aut.

POLA: 6.49 O.; 8.13 A. Aut.; 10.8 D. Aut.; 12.37 A. Aut.; 15.49 A. Aut.; 20.10 D. Aut.; 21.30 A. Aut.; 23.9 A. Aut.

PIEDICOLLE: 6.12 A Aut. (da Duttogliano); 6.37 A Aut. (da Gorizia M. S.); 8.56 A Aut.; 12.33 A Aut.; 15.20 A Aut.; 18.11 A Aut.; 20.32 M; 21.7 A Aut.

Collocamento gente di mare

Turni d'imbarco dell'11 marzo XVII:

Turno generale: Marinai: 501, 502, 504, 506, 512; giovani coperta I: 212, 215, 216, 216 bis, 217; mozzi coperta: 348, 349, 350, 351, 353; ingrassatori: 69, 70, 71, 73, 74; fuochisti nafta: 80, 73, 91, 92, 96; fuochisti carbone: 608, 610, 616, 618, 623; carbonai: 225, 228, 229, 230, 233.

Turno Lloyd Triestino: Marinai: 317, 318, 319, 320, 321; giovani coperta I: 120, 121, 122, 123, 124; giovani coperta II: 54, 55, 56, 57, 58; mozzi coperta: 96, 97, 98, 99, 100; fuochisti nafta: 270, 271, 272, 273, 274; fuochisti carbone: 172, 173, 174, 175, 176;; carbonai: 168, 158, 169, 159, 171; camerieri II classe: 171, 175, 179, 180, 181; camerieri III classe: 104, 105, 106, 107, 108; garzoni I: 95, 96, 97, 98, 99; garzoni II: 61, 62, 63, 64, 65; piccoli camera: 203, 205, 206, 207, 208; garzoni cucina: 46, 47, 48, 52, 53; giovani cucina: 55, 56, 57, 58, 59; piccoli camera: 101, 103, 106, 107, 108.

Turno Italia: Marinai passeggeri: 168, 169, 170, 171, 172; marinai carico: 159, 132, 161, 133, 162; giovani coperta I: 61, 63, 64, 65, 66; giovani coperta II: 51, 53, 54, 55, 56; mozzi coperta: 76, 79, 80, 81, 82; ingrassatori passeggeri: 80, 81, 84, 85, 86; ingrassatori carico: 65, 69, 71, 73, 74; fuochisti carico: 55, 56, 57, 58, 59; giovani macchina: 82, 86, 87, 88, 89; camerieri II classe: 313, 318, 319, 321, —; camerieri III classe: 42, 94, 95, 96, —; camerieri mensa ufficiali: 31, 32, 33, 34, 35; giovani camera in I: 469, 470, 471, 475, 476; giovani camera in II: 50, 52, 53, 54, 55; mozzi camera con navigazione: 111, 112, 114, 116, 117; mozzi camera senza navigazione: 98, 100, 101, 102, 103; allievi cuochi I: 126, 127, 128, 129, 130; giovani cucina: 122, 123, 124, 125; 126; mozzi cucina: 59, 60, 61, 62, 63.

Turno Adriatica: Marinai: 258, 259, 260, 261, 262; giovani coperta I: 90, 91, 93, 94, 95; giovani coperta II: 46, 47, 48, 49, 50; mozzi coperta: 83, 85, 87, 88, 89; fuochisti: 197, 198, 199, 200, 201; ingrassatori: 10, 11, 12, 14, 16; carbonai: 55, 56, 57, 58, 59; camerieri II classe: 201, 202, 203, 204, 205; camerieri III classe: 38, 39, 40, 41, 42; garzoni in I: 103, 104, 105, 106, 107; garzoni in II: 108, 109, 110, 111, 112; piccoli camera: 267, 268, 269, 270, 271; allievi cuochi: 33, 34, 35, 36, 37; giovani cucina: 106, 107, 108, 109, 110; piccoli cucina: 202, 203, 204, 205, 206.

Turno Ramb: Marinai: 14, 15, 18, 19, 20; giovani coperta I: 8, 9, 10, 11, 12; giovani coperta II: 3, 4, 6, 7, 8; mozzi coperta: 7, 9, 10, 11, 12; ingrassatori: 9, 11, 12, 13, 14; carbonai: 5, 6, 7, 8, 9.

RINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del Piccolo

Il giorno 9 corrente è spirato il

cav. CANDIDO LONGO

Ne dànno doloroso annuncio, a funebri avvenuti, la moglie ERMINIA, la figlia MARIA SABELLI, il genero EMILIO, il nipote GIORGIO, il fratello GIUSEPPE ed i congiunti tutti.

Trieste, 11 marzo 1939-XVII.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

All'età di 71 anni, ha chiuso oggi la sua vita, semplice e proba, religiosamente sentita e vissuta, il

cav. uff. CORRADO SESTAN

La pietà dei figli, **ERNESTO** e **MARIA**, anche a nome dei parenti lontani, ne raccomanda la memoria all'affetto di quanti lo conobbero e stimarono.

La tumulazione provvisoria nel Cimitero della Misericordia avrà luogo venerdì 10 corrente, alle ore 15.30, partendo dall'abitazione dell'Estinto in via Girolamo Gigli 17.

Siena, 9 marzo 1939-XVII.

Il presente serve da partecipazione diretta

La nostra cara mamma

MARIA ved. ZUDENIGO

non è più.

Addoloratissimi, i figli ne dànno l'annuncio, a tumulazione avvenuta, ai parenti e conoscenti.

Trieste, 10 marzo 1939-XVII.

Il presente serve da partecipazione diretta
Si dispensa dalle visite di condoglianza

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Dopo penosissima malattia spirò quest'oggi il nostro caro

ATTILIO MIRAZ

d'anni 53

I dolenti figli **NERINA in MIGNOLI, BRUNO** e **GIORDANO**, il genero **MIRO MIGNOLI**, i fratelli **LINA ved. VATTA, ANNA, EMILIO, SILVIO** e **BRUNO**, unitamente ai cognati e ai nipoti, partecipano l'irreparabile perdita a quanti lo conobbero ed amarono.

I funerali seguiranno domenica 12 corrente, alle ore 9, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 10 marzo 1939-XVII.

Impr. trasporti funebri, via Zonta 3.